ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. - Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Mercoledì 26 Gennaio 1938, Anno XVI** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 – Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5636**

TRIONFALE EPILOGO DEL VOLO ITALIA-SUDAMERICA

Dakar-Rio de Janeiro senza scalo

Biseo e Bruno Mussolini atterrano nella capitale brasiliana accolti da una immensa folla esultante - Moscatelli, sceso a Natal, li raggiungerà stamane

La vittoria

ROMA, 25

Questa mattina alle ore 9.10 (ora italiana) gli apparecchi S. 79 «I-Bise», «I-Moni» e «I-Brun» sono partiti da Dakar diretti a Rio de Janeiro. La navigazione, che si è svolta a una quota media di 3800 metri, è stata disturbata nella zona centrale dell'Atlantico da temporali e da venti contrari.

Alle ore 17.30 gli apparecchi «I-Bise» e «I-Brun» avvistavano le coste brasiliane e proseguivano verso Rio de Janeiro, ove giungevano alle ore 22.45.

L'apparecchio «I-Moni», invece, per sopravvenuta avaria a un'elica che lo costringeva a navigare con due soli motori per quasi tutta la traversata, in seguito a ordine del capo della formazione, dirigeva su Natal, ove atterrava alle ore 19.19.

Gli apparecchi «I-Bise» e «I-Brun» hanno compiuto un percorso effettivo di oltre 5350 km. in ore 13.35 ad una velocità media di km. 393.

Il collegamento Roma-Rio de Janeiro si è svolto quindi nel giro di 39.17 ore con ore 24 di volo effettivo su un percorso di circa 10.000 km.

Durante tutta la navigazione gli apparecchi si sono mantenuti in collegamento con le stazioni radio delle coste atlantiche e con quella di Guidonia.

L'«I-Moni» proseguirà per Rio de Janeiro nella mattinata di domani.

Alle ore 21.40 la stazione radio di Guidonia ha ricevuto il seguente messaggio dall'apparecchio «I-Bise» in volo alla distanza di 9000 km.

«A S. E. Valle - Prego V. E. volersi rendere interprete verso Duce sentimenti gratitudine equipaggi «Sorci verdi» per aver loro concesso alto onore offrire Aviazione fascista questa modesta fatica.»

Entusiasmo della Nazione

ROMA, 25

Per quanto non fosse stata ufficialmente annunciata, la notizia che la pattuglia dei «Sorci Verdi» aveva spiccato il volo da Dakar per il gran balzo oceanico, questa mattina è trapelata immediatamente e si è diffusa con la rapidità del lampo. Per Roma è subito dilagata la atmosfera della fervida attesa e della certezza orgogliosa in una nuova fulgente affermazione della potenza aviatoria dell'Italia fascista. L'attesa non era fatta di orgasmo e di ansia, ma di serena fiducia nella perfezione delle macchine alate e nella perizia, nel cuore, nella fede dei piloti. Questi piloti nostri, tutti giovanissimi, tra i quali la presenza di Bruno Mussolini accende nel cuore di tutti gli italiani un senso d'una nuova di amore e di [illegible]. Il Mini- oggi come [illegible] di essere sicuro alati della [illegible] dei rapporti poli- sono i [illegible]mici e culturali esisten- lontà: tra l'Italia e la Lettonia sarà intensificato e darà risultati sempre maggiori. Oltre l'accordo commerciale compiuto l'anno passato c'è ancora moltissimo da costruire sulla base di rapporti intensivi tra Roma e Riga.

«Noi, ha soggiunto, guar[illegible] tutti: più che mai verso Ro[illegible] giova- maestra dell'arte [illegible]osissima ala, vogliamo comin[illegible] cielo dell'Oceano a Roma un gran nome del Capo letton[illegible] un'affermazione luminosa di potenza e di audacia. Navigare, volare sono oggi due comandamenti dell'Italia fascista e l'espressione più vera del nostro dinamismo costruttivo, della nostra espansione imperiale e della giovinezza del nostro spirito nazionale: Biseo, Bruno Mussolini, Moscatelli e i loro equipaggi sono oggi i portatori simbolici di questi due comandamenti d'azione.

Con particolare compiacimento viene rilevato come anche all'estero la velocità oraria di 405 km. in regime di crociera sia considerata elevatissima e molto superiore a quella che possono ottenere le squadriglie straniere.

Per tutta la serata si sono seguite le notizie che le agenzie trasmettevano sul volo trionfale e quando è giunto l'annuncio dell'arrivo a Rio de Janeiro, in tutti i ritrovi pubblici sono avvenute manifestazioni di fervido entusiasmo. Masse compatte di Camicie Nere e di popolo si sono inquadrate ed hanno percorso le vie di Roma inneggiando e cantando. Nei ritrovi pubblici le orchestre hanno intonato gli inni nazionali, fra vibranti manifestazioni. La città è rimasta animatissima fino a tarda ora.

In tutta Italia la notizia, trasmessa dalla radio, ha suscitato esultanza e dovunque folte masse di Camicie Nere e di cittadini in attesa hanno inneggiato al Duce, ai valorosi transvolatori e alle glorie dell'Arma azzurra.

L'alto plauso del Duce

"Avete mostrato ancora una volta al mondo la potenza dell'Ala fascista,,

ROMA, 25

Il Duce ha inviato agli equipaggi vittoriosi il seguente messaggio:

Colonnello Biseo

Rio de Janeiro

«Popolo italiano saluta con grande entusiasmo fulmineo volo «Sorci Verdi». Avete, attraverso il Mediterraneo, il Sahara, l'Atlantico, raggiunta la meta e mostrato ancora una volta al mondo la potenza dell'Ala fascista. Giunga a voi tutti il mio più alto plauso ed il mio cameratesco «A Noi!» - MUSSOLINI.»

Il Sottosegretario per la Aeronautica, Gen. Valle, ha indirizzato agli equipaggi i seguenti messaggi:

«Colonnello Biseo, Rio de Janeiro. Subito dopo l'altissimo plauso del Duce vi giunga l'abbraccio affettuoso dei vostri camerati che tutti sono stati col cuore accanto a voi durante lo svolgimento dell'eroica impresa. Generale Valle».

«Capitano Moscatelli, Natal. Vi giunga vivo elogio del Duce per avere raggiunto Brasile malgrado difficoltà avaria. Esprimo certezza che domani raggiungerete meta riunendovi ai camerati nella comune vittoria. «Generale Valle».

S. E. Starace esprime la fierezza delle CC. NN.

ROMA, 25

Sia all'arrivo a Dakar che a Rio de Janeiro S. E. il Segretario del Partito ha mandato telegrammi agli equipaggi esprimendo la fierezza ed il compiacimento delle CC. NN. di tutta Italia per la nuova grande vittoria conquistata dall'ala fascista.

Profondo interesse portoghese

LISBONA, 25

Il volo Italia-Brasile è seguito con appassionata attenzione da tutto il Portogallo. I giornali abbondano in particolari sull'ardita impresa e recano un vasto notiziario offerto con grande rilievo tipografico accompagnato da fotografie. Si pone in evidenza l'insegna dei «Sorci verdi», già trionfatrice della Damasco-Istres e la partecipazione di Bruno Mussolini, la cui fotografia è riportata da vari giornali. La stampa odierna sottolinea anche la perfetta regolarità del volo fino a Dakar e si riafferma come l'Ala mussoliniana con la meravigliosa prova abbia riconfermata la sua preminenza mondiale senza rivali.

Tributi mondiali alla superba impresa

PARIGI, 25

Il volo nel Sud America dei «Sorci verdi» è stato seguito con grande interesse in tutti gli ambienti francesi. I giornali, dopo aver riferito sulle ottime condizioni nelle quali si è svolta la tappa Roma-Dakar, hanno dato al volo una vasta eco, ricordando la facilità con la quale apparecchi militari di serie già da anni in servizio hanno polverizzato letteralmente il primato francese di velocità nella traversata dell'Atlantico del sud.

La stampa è unanime nel riconoscere il successo dell'aviazione fascista che, per opera di Bruno Mussolini, Biseo e Moscatelli scrive al suo attivo una nuova pagina trionfale. La velocità del volo su un percorso così lungo è giudicata dal *Paris Soir* come sensazionale e tale da provocare nel mondo intero un'enorme impressione: «Gli apparecchi da bombardamento italiani — continua il giornale — sono più rapidi degli aeroplani da caccia francesi», ispirandosi alle stesse considerazioni formulate in occasione della corsa Istres-Damasco-Parigi.

Fervidi elogi magiari

BUDAPEST, 25

La notizia dell'arrivo degli apparecchi italiani al Brasile, rapidamente diffusasi nella capitale, ha suscitato enorme ammirazione e vivo entusiasmo in tutta la popolazione oltre che negli ambienti aeronautici. I giornali, che si sono sempre occupati largamente della preparazione della transvolata e da ieri, delle magnifiche fasi del velocissimo volo, hanno esposto nelle loro vetrine grandi manifesti annuncianti il felice compimento della transvolata atlantica e la nuova vittoria dell'ala fascista è stata simpaticamente commentata come una nuova significativa dimostrazione delle virtù e delle qualità del popolo italiano guidato dal Duce.

L'*Esti Ujsag* dedica anche oggi una pagina intera al volo dei «Sorci verdi» aggiungendo in un vistoso sottotitolo che questo è «il primo caso di volo sull'Atlantico con apparecchi terrestri ed in formazione chiusa». Il giornale, dopo aver dato particolare sull'interesse e sulla attenzione di tutta l'Italia per il volo rileva che la tappa Roma - Dakar è stata la più difficile e pericolosa per essersi dovuta compiere sopra il mare, i monti ed il deserto.

Anche l'*Az Est* pubblica, corredandolo con una grande e bella fotografia di Bruno Mussolini, un articolo sul volo inviato dal suo corrispondente da Roma il quale, dopo essersi dilungato sui particolari tecnici della transvolata, afferma che gli apparecchi italiani sono i migliori che esistano al mondo.

Speranza argentina in un prolungamento del volo

BUENOS AIRES, 25

Tutti i giornali dànno stamane ampi e ammirati dettagli della prima tappa felicemente compiuta dai tre apparecchi di Biseo, Bruno Mussolini e Moscatelli, rilevando che il suo percorso è stato forse il più duro per le insidie atmosferiche sui 2000 chilometri di decerto e per la sua assoluta novità mai sperimentata finora.

Sono ormai generali le insistenze dei circoli italiani e degli ambienti aeronautici argentini perchè il nuovo arditissimo volo italiano abbia per tappa finale Buenos Aires e in questo senso rivolgono vive sollecitudini al Governo italiano.

La radio nazionale con una assidua frequenza mai usata per altri voli cerca di rendere vivo l'interesse in tutta l'Argentina per questo nuovo ardimento italiano e dà quasi ogni momento la situazione degli apparecchi in volo sull'Atlantico.

Dinanzi ai quadri indicatori posti nelle vetrine dei giornali *La Nacion, La Prensa, La Razon,* e del *Mattino d'Italia,* sostano impazienti italiani e argentini che esplodono in esclamazioni di ammirazione per il miracolo di sicurezza e di velocità che stanno compiendo di ora in ora i «Sorci Verdi» dalla loro partenza da Roma e si pronostica la certa e trionfale riuscita della nuova prova nella quale si è cimentata l'ala d'Italia.

La *Nacion* scrive che la prima giornata «è stata straordinaria», poichè il programma dei piloti è stato effettuato con quei risultato favorevole cui aveva diritto l'impegno messo nella preparazione dell'impresa dall'Aeronautica italiana, la quale continua così il suo ritmo di eccezionale progresso». E il giornale conclude:

«E' da augurarsi che questo nuovo sforzo della dinamica Aeronautica italiana costituisca il principio dell'organizzazione effettiva di quella linea aerea Italia-Argentina, attraverso le vie dello spazio, che sarà senza dubbio, per la nostra terra che ospita migliaia di famiglie italiane, un nuovo legame di unione tra i due popoli».

La nuova affermazione italiana esaltata dalla Spagna nazionale

SALAMANCA, 25

Il volo Italia-Brasile conclusosi felicemente nella sua prima tappa Guidonia-Dakar d'oltre 4500 km., suscita in questa stampa la più profonda ammirazione. Tutti i giornali danno grandissimo rilievo alla nuova superba affermazione dell'ala fascista, che ancora una volta s'impone all'attenzione del mondo. I «Sorci Verdi» comandati dal colonnello Biseo, dal capitano Moscatelli e dal tenente Bruno Mussolini, che hanno compiuto il primo lunghissimo e difficile tratto di questa crociera intercontinentale ad una velocità media oraria di 420 km., sono esaltati in articoli entusiastici

GLI SPECIALISTI

Abbiamo pubblicato ieri le biografie dei comandanti dei tre apparecchi. Ecco quelle degli specialisti:

Maresciallo motorista **Trezzini Angelo**, nato a Vicovaro (Roma) il 16 luglio 1902. Volontario nella R. Aeronautica, dopo aver prestato servizio in reparti di diverse specialità, partecipava alla campagna d'Etiopia quale motorista di una squadriglia da bombardamento e conseguiva la promozione a maresciallo per merito di guerra. Rientrato in Patria, veniva trasferito al 12.o stormo e partecipava alla corsa Istres-Damasco-Parigi, meritandosi la medaglia di bronzo al valore aeronautico.

Maresciallo radiotelegrafista **Frusciante Elia**, nato a Salerno il 14 agosto 1910. Incorporato nella R. Aeronautica nel gennaio 1928, volontario in A. O. nel 1935 quale radiotelegrafista di squadriglia da ricognizione, svolgeva intensa attività di volo. Rimpatriato nel maggio 1937, veniva assegnato al 12.o stormo.

Maresciallo radiotelegrafista **Boveri Aldo**, nato a Sale (Alessandria) il 29 giugno 1907. Volontario in Aeronautica nel 1925, partecipava alla crociera aerea del Decennale e, dopo aver prestato servizio in vari reparti da ricognizione terrestre, marittima e da bombardamento, veniva assegnato al 12.o stormo.

Maresciallo montatore **Arata Orazio**, nato a Porto Venere (La Spezia) il 24 giugno 1900. Arruolatosi nel Genio pontieri nel 1918, partecipava alla guerra italo-austriaca. Passato in Aeronautica il 2 giugno 1924, fu promosso a scelta al grado di maresciallo nel 1930 e assegnato a prestare servizio in reparti d'assalto. Per la sua competenza e abilità si meritò diversi encomi per speciali ritrovati e perfezionamenti attuati su apparecchi sperimentali e per l'attività svolta presso reparti. Partecipò alla crociera aerea del Decennale quale organizzatore a terra nella base di Shediac.

Sergente maggiore motorista **Ardù Ubaldo**, nato a Guspini (Cagliari) l'1 settembre 1908. Incorporato nella R. Aeronautica il 1.o febbraio 1927, dopo aver prestato servizio presso reparti da ricognizione e da bombardamento, veniva assegnato al 12.o stormo e partecipava alla corsa Istres-Damasco-Parigi.

Sergente maggior motorista **Matriciani Eugenio**, nato il 20 giugno 1905 a Roma. Volontario nella R. Aeronautica, prestava servizio in reparti da bombardamento rivelando eccellenti qualità di operaio. Per la sua capacità organizzativa venne scelto quale caposquadra per i rifornimenti a Damasco degli apparecchi partecipanti alla corsa Istres-Damasco-Parigi.

Sergente maggiore **Cubeddu Giovanni**, nato a Sassari il 7 aprile 1910. Venne incorporato il 25 novembre 1927 nella R. Aeronautica dopo aver prestato servizio in reparti di idrovolanti di varie specialità partecipava alla crociera aerea del Decennale. Da un anno è effettivo al 12.o stormo da bombardamento.

"Eternità della razza latina,,

Il saluto del Governo brasiliano

RIO DE JANEIRO, 25

La radiostazione del Governo brasiliano aveva diffuso in tutto il territorio della Repubblica questo vibrante messaggio di saluto agli equipaggi italiani in viaggio per il Brasile:

«Abbiamo trasmesso l'inno nazionale in onore degli apparecchi italiani e questa musica di giovinezza eterna eleva il nostro pensiero, dandoci la fede nei nostri destini e nelle virtù della nostra razza e, con ottimismo, che è salute spirituale, ci induce a contemplare con rispetto ed ammirazione alle umane realizzazioni per la maggior gloria dell'umanità.

In questo momento volgiamo lo sguardo al cielo nell'attesa dell'apparizione delle poderose ali che ci portano un brano del cuore d'Italia. E pensando al prodigio della traversata aerea compiuta dalle gigantesche aquile che recano il figlio del Duce, è, con pensiero brasiliano che colleghiamo questa meravigliosa impresa dei piloti mediterranei col ricordo del nostro immortale Santos Dumont, i genio pioniere che permette oggi al mondo la contemplazione di siffatti miracoli. Il nostro pensiero è anche un atto di fiducia nel pieno e felice esito delle gesta audaci di questi giovani che rappresentano la fede intrepida della grande Nazione italiana.

Partiti così ai primi albori dal cielo di Roma, diretti al Brasile, il ritmo dei loro motori empie di musica gloriosa la immensa atmosfera e di ansietà i loro petti di soldati. In questo momento i tre aeroplani sono prossimi a trovarsi fra le due immensità del cielo e dell'Oceano, verso la meta agognata. Giungono con i piloti italiani le vibrazioni dell'entusiasmo italiano e i sentimenti del grande popolo fratello che nel nostro secolo rinnova gli impeti creatori ed eroici dei romani.

Essi oggi scrivono nello spazio, al ritmo dei loro motori, il poema epico dell'eternità della razza latina».

ROMA-RIO IN 39 ORE A 405 ORARI

La fulminea trasvolata

ROMA, 25

La partenza da Dakar è avvenuta alle 9.10 ora italiana. Gli equipaggi degli «S. 79» hanno passato la notte negli alloggi che per essi erano stati preparati, mentre il personale tecnico che attendeva sul posto revisionava le macchine. Queste, nonostante i primi 4530 km. erano in condizioni perfette. Svegliati per tempo stamane i piloti hanno collaudato il «tutto a posto» delle loro macchine e si sono predisposti alla partenza, giacchè le segnalazioni atmosferiche erano soddisfacenti per la traversata dell'Atlantico. La seconda tappa è più corta della prima ma presenta una particolare caratteristica: tutto mare da superare con apparecchi terrestri.

Sull'Atlantico

Riempiti i serbatoi di benzina il colonello Biseo, il capitano Moscatelli e il tenente Bruno Mussolini hanno preso posto coi loro compagni di bordo negli apparecchi i cui motori alle 9 rombavano pronti allo scatto. Il decollo è avvenuto nello stesso ordine di Guidonia: tre minuti di intervallo. Alle 9.10 i tre apparecchi erano in aria. La manovra del decollo è riuscita perfetta. La seconda tappa si è così iniziata. Come già ieri l'aeroporto di Guidonia ha subito stabilito il contatto radiotelegrafico col caposquadriglia ed ha seguito la trasvolata.

Sin dalle prime ore la navigazione s'è svolta regolarmente: «A bordo tutto bene», il volo si svolgeva a 3600 metri di quota. A due ore e 2 minuti dalla partenza la posizione era di 9 gradi di latitudine e 22.30 di longitudine. La velocità dei «Sorci verdi» era solo di poco inferiore a quella di ieri sul Mediterraneo e sul deserto africa- [illegible] navigare con [illegible] ri e veniva rapidamente [illegible] ziato. Alle ore 16, gli apparecchi di Biseo e Bruno Mussolini avvistavano l'isola di Fernando de Noronha che superavano alla quota di 4000 m.

Senza soste

Alle ore 17.30 i «Sorci verdi» avvistavano la costa brasiliana. All'aeroporto di Natal venivano immediatamente fatti preparativi per l'atterraggio ritenendosi come era nel programma che la pattuglia facesse tappa. Ma un solo apparecchio qualche tempo dopo atterrava, quello di Moscatelli, per ordine del comandante Biseo. Gli altri due velivoli, erano già sulla rotta di Rio. Alle 18 sorvolavano Pernambuco. La colonia italiana che si era raccolta compatta sventolava lungamente una enorme bandiera italiana e intensamente applaudiva i messaggeri alati della Patria lontana.

Frattanto nella capitale brasiliana la notizia che i «Sorci verdi» avevano rinunziato allo scalo di Natal e che si approssimavano rapidamente suscitava grande emozione ed entusiasmo.

Una pattuglia di tre apparecchi brasiliani riceveva l'ordine di incontrare i «Sorci verdi» all'ingresso della baia di Guanabara e di far loro scorta d'onore fino al campo di atterraggio. A sua volta la popolazione si riversava in massa con tutti i mezzi di locomozione disponibili nelle adiacenze dell'aeroporto per salutare trionfalmente i valorosi equipaggi.

Nel cielo della metropoli

Alle 19.30 Biseo inviava da bordo dell'apparecchio il seguente marconigramma al Generale Ulisse Longo, Regio Addetto aeronautico in Brasile:

La prego di voler presentare alle autorità e al popolo brasiliano i nostri saluti».

Il resto del volo lungo la costa brasiliana si è svolto con una regolarità perfetta. Da Natal a Rio gli apparecchi non più obbligati a una velocità ridotta hanno fortemente accelerato la andatura, cosicchè alle 22.40 (ora italiana) comparivano improvvisamente insieme alla [illegible] con la quale si erano [illegible] nel cielo di Rio. Una [illegible] era frattanto [illegible] adiacenze del- [illegible] L'a[illegible] di» è avve[illegible] malgrado la fiacca [illegible] del crepuscolo e malgrado il fatto che l'aeroporto non era stato ancora illuminato dato che l'arrivo degli apparecchi è avvenuto prima del previsto.

Non appena gli aviatori sono emersi dagli apparecchi e si accingevano a scendere a terra, da tutte le parti del campo è stato un accorrere di gente verso di essi. I radi cordoni di polizia sono stati subito rotti ed è stato necessario stabilirne uno più robusto di soldati attorno alle macchine e tra queste e il comando dell'aeroporto, per permettere alle autorità e agli aviatori di raggiungere questi ultimi senza essere soffocati dalla folla calcolata in trecentomila persone.

300.000 persone intorno al figlio del Duce

Bruno Mussolini ha ricevuto accoglienze di un calore indescrivibile. Non appena è disceso dall'apparecchio, egli, malgrado gli sforzi di numerosi agenti di polizia è stato conteso da migliaia di persone che volevano stringergli la mano e porgergli il primo saluto. Il figlio del Duce è stato quindi portato in trionfo alla palazzina del comando sulle spalle di coloro che gli erano più da presso.

Giunti finalmente nel salone d'onore del comando dell'aeroporto, gli aviatori hanno ricevuto il saluto ufficiale delle autorità brasiliane, alle quali successivamente sono stati singolarmente presentati dal R. Addetto aeronautico Gen. Ulisse Longo. E' stato quindi servito un rinfresco. Gli aviatori erano in ottime condizioni fisiche e raggianti per il successo della impresa.

Fuori intanto la folla aveva rotto anche i cordoni di soldati posti intorno alla palazzina dell'aeroporto e invocava a gran voce i piloti, il figlio del Duce. Essi hanno dovuto presentarsi ripetutamente al balconcino della palazzina. Il tenente Mussolini pure si è presentato varie volte, acclamato a gran voce da connazionali e brasiliani.

Dopo il rinfresco gli equipaggi italiani sono saliti in automobile e si sono diretti in città. Le loro macchine sono state seguite da una teoria interminabile di automobili occupate in massima parte da italiani che inneggiavano all'Italia, al Duce e ai piloti. Parecchie migliaia di italiani erano giunti espressamente da San Paulo.

"Magnifico successo,,

BERNA, 25

La superba impresa dell'ala italiana continua a suscitare vivissimo interesse ed entusiastici commenti in tutti i giornali nei quali viene esaltato il valore dei piloti e la perfezione degli apparecchi che hanno saputo vincere ogni difficoltà, aggiungendo una nuova magnifica vittoria alle moltissime di cui va fiera l'aeronautica italiana. Particolarmente caloroso è l'articolo dedicato all'avvenimento dal giornale di Zurigo *Neue Zürcher Zeitung,* che illustra dettagliatamente le fasi del volo da Guidonia a Dakar e da Dakar alla costa brasiliana, mettendo in rilievo la rapidità della transvolata che batte ogni primato e parla con ammirazione dei valorosi piloti italiani esprimendosi in termini particolarmente calorosi per B. Mussolini

Gli scambi italo-jugoslavi

Dichiarazioni di Stojadinovic sulla seconda sessione del Comitato

BELGRADO, 25

In relazione alla sessione del Comitato permanente italo-jugoslavo, recentemente tenutasi a Belgrado, il Presidente del Consiglio Stojadinovic, di ritorno dalla Germania, ha comunicato ai rappresentanti della stampa alcuni particolari sui risultati dei lavori del Comitato stesso. Dopo aver ricordato i risultati della prima sessione del Comitato, il sig. Stojadinovic ha dichiarato che la seconda sessione ha avuto per iscopo di fissare le basi degli scambi commerciali, cioè ristabilire i contingenti di esportazione per i sei mesi seguenti.

Dopo che da entrambe le parti sono state apprezzate tutte le possibilità che possono essere prese in considerazione, è stato deciso di mantenere anche per l'avvenire lo stesso volume di scambi commerciali, ovvero gli stessi contingenti per il legname, per il bestiame e per i prodotti previsti nel Protocollo della prima sessione del Comitato dell'8 luglio 1937. Ma l'utilizzazione di questi contingenti, sia in via crescente che decrescente, dipenderà soltanto dallo sviluppo della bilancia dei pagamenti.

Al fine di giungere all'equilibrio nel traffico dei pagamenti, il Comitato ha esaminate le possibilità di aumento delle importazioni dell'Italia da una parte, come la soppressione delle cause che, d'altra parte, si oppongono ai reciproci scambi. Il Comitato egualmente si è occupato della questione della possibilità di una più larga collaborazione economica. Così è stata esaminata la possibilità di facilitazioni nelle comunicazioni ferroviarie tra i due Paesi, di una migliore organizzazione dei rapporti di frontiera tra Susak e Fiume, del transito tra questi due porti ecc. Il signor Stojadinovic ha concluso affermando che la seconda sessione del Comitato permanente italo-jugoslavo anche stavolta, ha terminato i suoi lavori con un risultato positivo.

Grotteschi democratici

mentre i piccoli Stati strappano il guinzaglio

Un discorso bellicoso contro il Giappone di Cecil, premio Nobel per la pace...

LONDRA, 25

Il Consiglio dei Ministri del pomeriggio di ieri, che sembra sia stato riunito per desiderio del sig. Eden, si è occupato, a quanto dicemmo ieri, esclusivamente dei problemi che saranno trattati da domani in poi fuori e dentro il Consiglio della Società delle Nazioni. Il Gabinetto ha dato al Ministro degli Esteri britannico le sue direttive in proposito.

Una convinzione in ritardo

I giornali di oggi accennano tuttavia alla decisione di non ostacolare il desiderio dei piccoli Stati di regolare individualmente e direttamente il problema dei loro rapporti con l'Italia, col riconoscimento della conquista italiana dell'Etiopia e di non opporsi ad una eventuale azione nel senso stesso della Francia, la quale desidera vivamente di riavere il suo Ambasciatore a Roma. L'*Evening Standard*, più esplicito degli altri, scrive:

«Il Governo britannico ora è convinto che l'argomento del riconoscimento della conquista della Etiopia concerne ogni singolo Stato, il quale ha il diritto di risolverlo per conto suo, il che vuol dire che il Governo britannico riconosce il diritto per i piccoli Stati di risolvere la questione da soli e che la Francia avrà la libertà di fare i passi necessari e di trovare il mezzo più utile per il riconoscimento della conquista italiana».

L'azione dell'Olanda, della Polonia e della Svezia, seguita da quella del Belgio, della Svizzera, della Danimarca, della Jugoslavia, dell'Austria, dell'Ungheria e della Lituania è stata dunque tale da vincere ogni resistenza del Foreign Office. La Norvegia invece ed anche la Cecoslovacchia — ma quest'ultima meno fermamente della prima — insistono nel non riconoscimento ed anche nell'opposizione alla riforma dello statuto della Società delle Nazioni (ma allo stato attuale la Società delle Nazioni è ancora in vita?) specialmente per quel che riguarda la soppressione degli articoli concernenti le sanzioni.

Sempre buone intenzioni...

La politica della Granbretagna (meglio sarebbe dire del signor Eden e dei membri dell'Unione britannica per la Società delle Nazioni, con a capo Lord Cecil, il quale ieri ha pronunciato un discorso incitando la Lega ad essere bellicosa contro il Giappone...) è di adesione quasi incondizionata alla Lega, ma lo «scappa scappa» di tante Potenze, specialmente di quelle piccole che erano considerate il baluardo infrangibile, la linea di Hindenburg della Società delle Nazioni, ha evidentemente indotto il Foreign Office a riflettere. Dicemmo già ieri che il sig. Eden ora tenterà a Ginevra di impedire questa fuga generale; se non vi riuscirà, tenterà almeno di ottenere che le defezioni avvengano «in un modo decente», come osserva qualche giornale stamane.

Infine si assicura a Londra che il Primo Ministro Neville Chamberlain ha comunicato ai suoi colleghi del Gabinetto che conversazioni anglo-italiane, incluse quelle che riguardano tutte le controversie grandi e piccole tra i due Stati, attualmente in pendenza, saranno iniziate alla prima occasione favorevole. Sono presso a poco le stesse parole che si dissero a Londra alla fine del mese di luglio ed anche ai primi del mese di agosto, quando vi fu il famoso scambio di lettere tra Neville Chamberlain e il Duce. Ma sembra ora che il problema non possa essere più differito e che le conversazioni debbano veramente cominciare. L'*Evening Standard*, in un suo commento intitolato «Il mostro», in cui dice nettamente che la Società delle Nazioni non solo è un cadavere, ma un cadavere che non merita neppure il funerale dei poveri, osserva:

Favola che non fa più presa

«Fuori della Lega vi sono delle Nazioni potenti, alcune delle quali governate autoritariamente. Ciò ha fatto sorgere l'idea — totalmente falsa — di un antagonismo fra dittature e democrazie. Secondo questa concezione la Lega dovrebbe essere un punto di collegamento fra tutte le democrazie. Lord Cecil ha ieri scongiurato i piccoli Stati di rimanere nella Lega. Ben strana dottrina questa che la Società delle Nazioni, avendo completamente fallito il suo scopo di mantenere la pace, ora dovrebbe essere tenuta in vita per fare la guerra. La Lega dovrebbe, in altre parole, diventare una specie di campo trincerato delle democrazie. Queste idee però non fanno presa sui piccoli Paesi. Essi non credono all'inevitabile conflitto fra le democrazie e gli Stati autoritari e ormai pensano che la Società delle Nazioni non solo non è un aiuto, ma un generale pericolo. Nel frattempo i piccoli Stati cercano di sbarazzarsi della politica ereditata da Ginevra. Per esempio molti di essi vogliono riconoscere la conquista italiana dell'Etiopia. Naturalmente per fare queste cose si troveranno in opposizione con lo statuto della Società delle Nazioni. Ma presto o tardi questo riconoscimento dovrà avvenire e lo statuto dovrà essere messo a giorno con la realtà dei fatti. Spetta alla Granbretagna di affrettare il processo di trasformazione. Sarebbe assai meglio ed anche molto più generoso e previdente di mettersi alla testa del movimento per il riconoscimento e finire le controversie senza necessità con l'Italia».

Il grottesco discorso di Cecil, al quale più sopra abbiamo accennato, è stato seguito oggi da un'altra iniziativa analoga. Anche il partito socialista, il quale come si sa è ultrapacifista e che come si ricorderà ha sempre perorato la causa delle sanzioni ad oltranza e magari della guerra contro l'Italia, al tempo della conquista della Etiopia, ora rivolge le sue ire contro il Giappone. Oggi una delegazione di deputati socialisti è stata ricevuta dal Primo Ministro Neville Chamberlain per incitare il Governo britannico ad interrompere il conflitto fra il Giappone e la Cina con le seguenti misure: proibizione di prestiti e di crediti al Giappone; proibizione di importazione di merci giapponesi in tutto l'Impero britannico; proibizione di vendita di materiale da guerra intesa nel senso più largo e quasi senza esclusione di merci al Giappone. Insomma le sanzioni inasprite.

Il Primo Ministro Neville Chamberlain, come è naturale, ha risposto in termini evasivi. La questione dell'embargo sulle importazioni giapponesi in Inghilterra sarà portata davanti alla Camera dei Comuni subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari il 2 febbraio.

Eden, che è partito oggi, è giunto a Parigi, dove ha avuto colloqui con Delbos e Chautemps.

Fiera reazione elvetica ai tentativi di intimidazione

BERNA, 25

La stampa elvetica reagisce oggi energicamente contro la campagna di intimidazione franco-inglese per dissuadere la Svizzera dal proposito di ricuperare la sua neutralità integrale onde non essere trascinata in un eventuale conflitto. Dopo avere aspramente polemizzato con la massonica *Oeuvre* e col *Manchester Guardian*, che hanno rimproverato a questo Paese di essersi rifiutato di applicare le sanzioni contro l'Italia all'epoca della crisi etiopica, i giornali pongono in rilievo perchè mai un piccolo Stato avrebbe dovuto correre così grossi rischi col farsi paladino delle sanzioni allorchè una grande Potenza come l'Inghilterra si guardò bene dal mettere in pratica la minaccia tante volte ripetuta della chiusura del Canale di Suez.

La *National Zeitung* dal canto suo scrive essere incomprensibile la pretesa delle grandi Potenze di spingere i piccoli Stati alle più gravi avventure quando essi, al momento decisivo, fanno macchina indietro. Il giornale contesta poi l'affermazione del *Manchester Guardian* secondo cui il ricupero della neutralità integrale sarebbe in assoluto contrasto con l'ulteriore appartenenza della Svizzera in seno alla Lega, anzi un'assurdità giuridica.

«La verità è — continua il giornale — che se i piccoli Stati intendono liberarsi dagli insopportabili impegni societari la ragione è che oggi la Società delle Nazioni minaccia di divenire una vera e propria coalizione. Di fronte a questo grave pericolo è logico e giusto che la Svizzera e gli altri piccoli Paesi tengano a ricuperare la loro libertà.

Il pessimismo regna a Ginevra

BERLIO, 25

Alla vigilia della riunione ginevrina questi giornali rilevano il pessimismo dominante negli ambienti societari. Le sorti della Lega e le decisioni che saranno prese in merito a Ginevra, osserva la *Nachtausgabe* possono interessare la cronaca spicciola, non una seria politica europea, per la quale esse non hanno nessuna importanza. *(Stefani)*.

La protesta turca alla Lega per l'affare del Sangiaccato

Ankara rivendica parità di diritti con Parigi

ISTANBUL, 25

Il *Kurum*, esponendo ancora la tesi turca nella questione del Sangiaccato, osserva che l'errore della Commissione della S. d. N. è di avere ammesso che il mandato francese sulla Siria comprendesse il Sangiaccato. Fatta la storia degli avvenimenti, il *Kurum* sostiene che il Regolamento relativo al Sangiaccato doveva essere sottoposto anche alla Turchia, che si trova sullo stesso piede, almeno paritetico, con la Francia. La Commissione, invece, ha trascurato di rivolgersi alla Turchia, la quale protestò presso il Consiglio della S. d. N.

Ove il Consiglio rifiutasse di accettare la protesta turca, il giornale dichiara che bisogna attendersi importanti decisioni del Governo di Ankara.

Rimpianti in Cecoslovacchia per la perduta amicizia italiana

PRAGA, 25

Il *Narodni Listy*, organo del partito del defunto dott. Kramars pubblica un importante articolo sui rapporti con l'Italia ricordando come Kramars si sia sempre energicamente opposto alle sanzioni contro l'Italia, che, egli sosteneva, non avrebbero avuto alcuna influenza sul decorso del conflitto. Per illusoria soddisfazione di restare fedele alla S. d. N. diceva Kramars, rischiamo di perdere la amicizia dell'Italia.

«Oggi, continua il giornale, si moltiplicano le voci analoghe a quelle di Kramars e la stampa italiana dimostra di sapere che le sanzioni furono applicate contro lo spirito della Nazione cecoslovacca. Si è ancora in tempo per riparare, solo che la diplomazia cecoslovacca mostri, almeno ora, di saper approfitttare della saggezza della politica di Kramars».

Il *Venkov*, organo del partito agrario, rileva che esso fu il solo, tra i giornali della coalizione governativa, a disapprovare la nociva politica delle sanzioni.

Arabi al capestro

Ininterrotta catena di esecuzioni in Palestina

GERUSALEMME, 25

Tre arabi sono stati impiccati stamane nelle prigioni di Acco. Il consiglio di guerra inglese aveva constatato che uno di essi era implicato nello scontro con scambio di colpi di arma da fuoco tra franco tiratori arabi e truppe inglesi presso Naplusa.

Le autorità britanniche hanno inoltre proibito agli arabi di attraversare la via tra Tulkarem e Kolaika dal tramonto all'alba. Ieri notte le caserme delle zone settentrionali della Galilea sono state assalite. Un arabo è stato condannato a 10 anni di reclusione per detenzione di armi, mentre altri due arabi accusati dell'assassinio di un ebreo sono stati condannati a morte e saranno fucilati domani.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte nella zona di Kabil, dove le truppe inglesi stanno inseguendo le bande armate arabe.

Gli ebrei fuggono dall'Urss e cercano rifugio in Palestina

GERUSALEMME, 25

Ventinove ebrei, venuti giovanetti in Palestina, e che sono fuggiti dalla Russia, sono stati arrestati al confine fra la Siria e la Palestina, mentre tentavano di entrare nel territorio del mandato britannico. [illegible] da qualche giorno, nelle vie di Gerusalemme, si era notato un considerevole aumento di accattoni, i quali non parlavano alcuna delle lingue in uso nella Palestina. Una rapida inchiesta della polizia accertava che si trattava di parte di un grosso nucleo di ebrei ch'erano riusciti a fuggire dalla Russia. *(United Press)*.

Aggravamento in Polonia del problema ebraico

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

VARSAVIA, 25

Alla Commissione del Parlamento, durante la discussione del bilancio dell'Interno, il relatore deputato [illegible], trattando del problema ebraico in Polonia, ha detto [illegible] il popolo polacco si trova già stretto nel suo territorio, nella impossibilità di procurare lavoro alle nuove generazioni. [illegible] gli ebrei sono divenuti i padroni delle città, chiudendo la porta ai giovani, che hanno quindi ragione di considerare la Polonia non come una madre, ma come una matrigna. Tutti i deputati, compresi i rappresentanti della popolazione ebraica, hanno il dovere di trovare una soluzione a questo problema.

Rispondendo al relatore, il Presidente del Consiglio [illegible], ha dichiarato che la lotta contro gli ebrei non è una lotta di razza, ma una lotta per il pane, determinata dallo sviluppo della popolazione nazionale. La situazione si è aggravata durante l'ultimo anno. Gli ebrei commettono un grave errore se non vogliono considerare la realtà.

Il Presidente ha proseguito accennando alla indesiderabile ingerenza degli ebrei stranieri negli affari interni, economici e sociali, ingerenza che assume spesso forme aggressive ed arroganti. Ha concluso dicendo che ogni cittadino polacco considera la maniera di agire [illegible] per il sentimento della dignità nazionale.

Misure del Governo romeno per il tranquillo svolgimento delle elezioni

Diserzioni in massa dalle file di Maniu

BUCAREST, 25

Stasera si è riunito il Consiglio dei Ministri. In questa riunione, che è durata oltre tre ore, sono state adottate misure [illegible] per far fronte alla propaganda elettorale [illegible] per evitare ogni incidente. E' stato deciso di proibire ai funzionari dello Stato di svolgere qualsiasi propaganda elettorale, sotto pena di [illegible]

[illegible]

Nei partiti politici [illegible]

Il *Curentul* di stamane apre una campagna [illegible]

[illegible]

Il Duce riceve dalla marchesa Marconi l'uniforme fascista dello scienziato

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto la marchesa Marconi che gli ha offerto la Camicia Nera e l'uniforme fascista appartenente a Guglielmo Marconi.

Il Duce ha disposto che i cimeli siano esposti alla Mostra della Rivoluzione fascista. La marchesa Marconi ha anche riferito al Duce di avere ricevuto, unitamente alla figlia Elettra, un cortese invito ufficiale del Governo australiano a partecipare alle celebrazioni che avranno luogo a Sidney il prossimo aprile per il 150.o annuale, in occasione delle quali si terrà il congresso mondiale della radio cui avrebbe dovuto partecipare il grande scienziato italiano.

Una colazione del Principe di Piemonte alla coppia principesca ellenica

NAPOLI, 25

Alle ore 13 S. A. R. il Principe Paolo di Grecia e la Principessa hanno partecipato alla Reggia ad una colazione intima offerta da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Generale cordoglio per la morte di Lanfranconi

GALLARATE, 25

La salma del Sansepolcrista Lanfranconi è stata trasportata stamane dall'Ospedale civico in Municipio ove, rivestita della divisa fascista con le decorazioni, è stata composta nella camera ardente. Montano la guardia CC. NN.

Il presidente della Camera fascista ed il Ministro Segretario del Partito hanno telegrafato ai familiari esprimendo il cordoglio dei deputati e delle CC. NN., e centinaia di telegrammi giungono da ogni parte d'Italia da gerarchi ed organizzazioni. Nel pomeriggio la salma è stata visitata da molte autorità e da numerosa folla.

Sandro Sandri commemorato nel salone della «Stampa»

TORINO, 25

Questa sera, nel salone della *Stampa*, ha avuto luogo la solenne commemorazione di Sandro Sandri, eroicamente caduto nell'adempimento del dovere. Le autorità cittadine, tutta la famiglia giornalistica piemontese e un folto pubblico hanno partecipato alla manifestazione di omaggio alla memoria dello Scomparso.

Visite dell'on. Delcroix a Erice, Selinunte, Agrigento

TRAPANI, 25

Dopo una visita al santuario dell'Annunziata e al museo nazionale di Pepoli, dove gli sono state illustrate le opere caratteristiche degli artisti trapanesi dei secoli scorsi l'on. Carlo Delcroix accompagnato dalle autorità si è recato ad Erice, Selinunte e Agrigento.

Come la lebbra comunista si insinua nelle Nazioni

Istruzioni segrete del Comintern per la propaganda in Polonia - Il vecchio trucco del "fronte popolare,,

VARSAVIA, 25

Il Tribunale di Varsavia ha condannato a 12 anni di reclusione due capi comunisti uno dei quali era delegato del Comintern per la direzione dell'ufficio tecnico rivoluzionario in Polonia.

"Uomini fanatici,,

L'attività clandestina della terza internazionale in Polonia appare in piena luce oggi da un documento che è stato ora scoperto. [illegible]

[illegible]

Danaro profuso a piene mani

Bisogna convincere gli organizzati che i capi hanno ambizioni personali morali e materiali, poichè ciò avrà sicura presa sulle masse. Appoggiare invece uomini meno adatti al comando, diffondere tra gli aderenti al partito i contrasti e la inimicizia e, approfittando delle divergenze esistenti tra le persone, organizzare gruppi e frazioni in antagonismo. La circolare del Comintern aggiunge che non bisogna risparmiare il danaro che all'uopo sarà fornito, purchè serva veramente allo scopo. La circolare conclude con l'appello a provocare la scissione in seno ai partiti, per portarli verso la sinistra e preparare la formazione di un «Fronte popolare».

Oggi l'autorità governativa ha ordinato una inchiesta al Municipio di Radom, la cui amministrazione socialista si è resa responsabile di una serie incalcolabile di abusi. Tra l'altro un alto funzionario municipale arrestato tempo fa per attività sovversiva e privato dei diritti civili continuava a ricevere lo stipendio nonostante risultasse [illegible] godeva nel carcere di un trattamento principesco, avendo a disposizione un intero appartamento ammobiliato appositamente con servitù e cucina speciale.

Ostrowski si guarda bene dal tornare in Russia

VIENNA, 25

Il Ministro dei Soviet a Bucarest Ostrowski, il quale, come è noto, chiese di essere richiamato a fu subito esaudito da Mosca, invece di rimpatriare è giunto ieri a Vienna, dove avrebbe espresso la volontà di non fare ritorno in Russia. Negli ambienti del Commissariato degli Esteri infatti, egli verrebbe accusato di aver provocato il peggioramento dei rapporti tra la Romania e i Soviet. L'Ostrowski, che a Bucarest si sentiva ormai a disagio, ritiene che a Mosca il terreno sia ancora più scottante, perchè un processo con le solite conclusioni micidiali potrebbe essergli plausibilmente intentato.

Obbligo di affissione a bordo delle navi del contratto d'arruolamento

ROMA, 25

Da ispezioni effettuate direttamente dalla Federazione della gente del mare è stato rilevato che unità della Marina mercantile non tengono affisso a bordo il contratto di arruolamento, come prescritto dall'articolo 66 del contratto per la Marina da carico e dall'articolo 55 del contratto per la Marina da passeggeri.

E' stato altresì rilevato che qualche comando è pure sprovvisto del contratto di arruolamento, di tabelle indicanti le retribuzioni vigenti, degli accordi sindacali riferiti al contratto, delle disposizioni legislative sul lavoro marittimo avendo limitato l'arruolamento del personale ad un modulo a stampa nel quale le parti si riferiscono al contratto nazionale che, come sopra detto, non esiste a bordo e ciò in contrasto all'articolo 468 del Regolamento per la Marina mercantile. Tali inadempienze portano a conseguenze facilmente immaginabili. E la non conoscenza dei doveri e dei diritti da parte del personale di bordo può portare ad incresciose vertenze che devono essere evitate.

In considerazione di quanto sopra, le delegazioni e gli uffici federali della gente del mare sono stati invitati a provvedere perchè tutte le unità iscritte al proprio compartimento abbiano affisso a bordo e facilmente consultabile dal personale il contratto di arruolamento aggiornato, che allegato al ruolo d'equipaggio vi sia altra copia del contratto aggiornato debitamente vistata dalle autorità marittime del porto ove è stata stipulata la convenzione e che infine il ruolo d'equipaggio indichi il salario mensile percepito da ogni arruolato.

La Federazione da parte sua provvederà ad accertarsi di quanto disposto

Gli armatori non sono responsabili degli atti di contrabbando del personale delle loro navi

ROMA, 25

Un'importante questione di massima in tema di responsabilità civile del proprietario di una nave è stata oggi decisa dalla prima Sezione della Cassazione.

Nella notte dal 6 al 7 maggio u. s., a bordo del piroscafo «Tripolitania», di proprietà della Società «Tirrenia», tale Said Abubaker Ramadan, facente parte dell'equipaggio della nave, vendeva 35 scatole di latta contenenti sigarette ad altri marinai, mentre il piroscafo si trovava nella rada di Mogadiscio, a un miglio dalla costa.

Poichè gli acquirenti introdussero in parte le sigarette entro la cinta doganale senza pagare il dazio di confine, ne seguì una denuncia per contrabbando con relativa istruttoria penale che, oltre al Said Abubaker Ramadan, coinvolse anche quale responsabile civile il capitano della nave cav. Lorenzo Storace della «Tirrenia». Con sentenza del Tribunale per la Somalia, il Said Abubaker Ramadan fu condannato a un anno di reclusione e a 76.000 lire di multa, mentre il capitano e la «Tirrenia» furono ritenuti solidalmente obbligati al pagamento della multa, qualora il primo non fosse stato in grado di soddisfare a tale obbligo.

Contro la sentenza ricorsero dinanzi alla Corte d'Appello di Roma tanto il capitano che la «Tirrenia», quest'ultima sostenendo che i proprietari di una nave sono responsabili dei fatti del capitano e delle persone dell'equipaggio soltanto per ciò che concerne la nave e la spedizione, mentre nella specie non si trattava nè dell'una nè dell'altra. Tale tesi però non fu accolta dalla Corte d'Appello, che confermò la sentenza dei primi giudici.

Di qui il ricorso del capitano della nave e della «Tirrenia» in Cassazione. La Corte Suprema ha accolto il ricorso della «Tirrenia» annullando, senza rinvio, la sentenza nella parte in cui si dichiara responsabile per il pagamento della multa, e ha rigettato il ricorso di Lorenzo Storace.

Un violento combattimento è in corso intorno a Wu-Hu

Le ferrovie convergenti su Canton metodicamente bombardate dall'aviazione nipponica

HAN-KOU, 25

Aspri combattimenti sono in corso nella regione di Wu-Hu, [illegible]

[illegible]

bersaglio situato fra le 20 e le 30 miglia di distanza, con proiettili di una tonnellata. La precisione di tiro a 30 miglia, secondo quanto afferma il giornale ufficioso, è paragonabile a quella di un fucile a 500 metri. Tre pezzi da 457 mm., che costituiscono il gruppo più potente di tutta la piazzaforte, avrebbero una gettata superiore a quella di qualsiasi cannone navale conosciuto.

Le relazioni cino-sovietiche attraverserebbero una crisi?

BERLINO, 25

La *D. A. Z.* pubblica un'intervista del suo corrispondente a Hankou con il Maresciallo Ciang-Kai-Scek. Il Maresciallo si è dichiarato fiducioso sull'esito finale della campagna e ha affermato di nutrire grandi speranze sui risultati della guerriglia iniziata dalle sue truppe, aggiungendo che fra un paio di mesi la riorganizzazione dell'esercito può essere un fatto compiuto. Ciang-Kai-Scek ha poi detto di non poter fare dichiarazioni sullo stato attuale dei rapporti cino-sovietici al quale proposito il giornalista rileva che in questi sembra sia subentrata, negli ultimi tempi, una certa freddezza. Il Maresciallo ha ricordato infine «la tradizionale amicizia» fra la Cina e la Germania e si è detto grato perchè il Governo del Reich e il popolo tedesco non hanno fatto mistero dei loro sentimenti di simpatia per la Cina nemmeno durante il presente conflitto.

NOTIZIE BREVI

Una ricca americana, la signora Teodora Horwart, che da poco soggiornava in un grande albergo viennese, è stata derubata dei preziosissimi gioielli che aveva seco.

Sei galeotti che nel carcere di Columbia (Sud Carolina) uccisero un guardiano, in un loro vano tentativo di fuga, sono stati condannati, in blocco, a New York, alla sedia elettrica.

Bollettino meteorologico

25 gennaio

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	dim.	misto, cal.	+ 7	+ 3
Roma	aum.	ser., m.	+14	+ 4
Milano	dim.	misto	+12	+ 2
Torino	dim.	sereno	+10	— 1
Genova	dim.	misto, cal.	+14	+ 7
Sanremo	dim.	ser., cal.	+15	+ 7
Venezia	dim.	misto, ag.	+ 7	+ 1
Trento	dim.	misto	+ 6	— 1
Bolzano	dim.	misto	+10	— 6
Bologna	dim.	misto	+11	+ 5
Firenze	dim.	misto	+11	— 1
Rimini	dim.	ser., cal.	+10	+ 1
Ancona	dim.	ser., cal.	+ 9	+ 6
Napoli	staz.	ser., m.	+14	+ 6
Foggia	staz.	sereno	+14	+ 4
Bari	staz.	ser., m.	+12	+ 5
Lecce	dim.	sereno	+13	+ 5
Taranto	dim.	ser., ag.	+13	+ 6
Messina	dim.	misto, m.	+14	+ 9
Palermo	staz.	ser., cal.	+12	+ 3
Catania	var.	ser., m.	+13	+ 4
Cagliari	dim.	ser., m.	+16	+ 3
Sassari	aum.	sereno	+11	+ 8
Tripoli	var.	cop., ag.	+14	+ 7
Bengasi	aum.	misto, ag.	+17	+ 7
Rodi	staz.	ser., m.	+14	+10

Previsioni del tempo per il 26 gennaio (Tre Venezie). Il nucleo di alta pressione si è ritirato sull'Europa sud-occidentale. Afflusso di aria temperata atlantica. Condizioni ancora buone ma con instabilità. Aumento di nebulosità. Nebbie al mattino. Temperatura stazionaria. Venti occidentali. Mare poco mosso.

Dopo l'assegnazione delle motonavi al Cantiere Navale Scoglio Ulivi

Manifestazioni di esultanza delle maestranze polesi

POLA, 25

La notizia che al Cantiere Navale Scoglio Ulivi era stata assegnata la costruzione di due motonavi della Marina mercantile, notizia nota a poche persone già ieri sera, si è sparsa questa mane in un baleno per tutta la città, venendo a costituire l'avvenimento più importante del giorno.

Naturalmente, dove la notizia ha provocato una maggiore impressione, è stato tra le maestranze e i dirigenti del Cantiere Navale Scoglio Ulivi. Gli operai del Cantiere hanno sentito imperioso il bisogno di esternare la loro esultanza. A mezzogiorno, questo loro desiderio è stato appagato. L'on. Bilucaglia, presidente del Consiglio d'amministrazione che si era portato al Cantiere, dava la sua autorizzazione perchè agli operai fosse permesso di esprimere la loro esultanza. Gli operai in abito da lavoro, formato un corteo con alla testa l'on. Bilucaglia e gli altri dirigenti del Cantiere e col gagliardetto, si portarono dapprima all'Ammiragliato dove soggiorna S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante la piazza militare marittima, poi alla R. Prefettura e quindi alla Federazione istriana dei Fasci di Combattimento, per manifestare alle più altre autorità cittadine il loro giubilo e perchè tale loro sentimento di riconoscenza, di gratitudine e di patriottismo, venisse reso noto al Duce, che ha voluto fare un così generoso dono alla città di Pola.

S. E. il Prefetto Cimoroni ha ricevuto la massa degli operai nell'ampio cortile del Palazzo del Governo dove, attentamente ascoltato, ha loro esposto l'entità e l'importanza dei provvedimenti attuati e da attuarsi per volontà del Duce che ha compreso i reali bisogni della città, i cui cantieri per lungo tempo avevano dovuto occuparsi più di demolizioni che di costruzioni.

Sempre fra canti patriottici ed alalà al Duce, suscitando entusiasmo anche tra i cittadini che sostavano lungo le vie o si affacciavano alle finestre delle case, il corteo si è quindi recato alla Casa del Fascio: all'apparire del Federale Sommariva sul balcone assieme all'on. Bilucaglia, al Vicefederale Del Fabbro e ai dirigenti del Cantiere, le maestranze hanno ripetuto le manifestazioni all'indirizzo del Duce e dell'Italia imperiale. Il Federale ha rivolto loro parole di elogio per tale spontanea manifestazione, dicendo che la loro gratitudine doveva andare tutta e solo diretta al Capo del Governo, guida eletta e impareggiabile della nuova Italia.

L'on. Bilucaglia ha poi pregato il Federale, come già aveva fatto con S. E. Cimoroni, di trasmettere a S. E. il Capo del Governo i più caldi ringraziamenti ed i sensi di sincero attaccamento alla sua persona e alle istituzioni del Regime da parte delle maestranze e dei dirigenti del Cantiere Navale Scoglio Ulivi, per l'assicurato lavoro di cui beneficherà la collettività.

Il corteo ha fatto poi ritorno al Cantiere per sciogliersi col saluto al Duce. Successivamente, gli operai riprendevano regolarmente il lavoro.

L'ampliamento dell'edificio della G. I. L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, rende noto che è aperto il concorso per l'ampliamento e il parziale restauro dell'edificio della Gioventù Italiana del Littorio (ex Casa Balilla) di Pola. Possono prendervi parte tutte le imprese locali regolarmente iscritte nel relativo albo.

Il lavoro dovrà essere eseguito a corpo e le eventuali offerte, in diminuzione del prezzo preventivato, dovranno essere presentate entro il giorno 31 gennaio 1938-XVI, alla segreteria amministrativa della Federazione dei Fasci di Combattimento, dove, nelle ore di ufficio, si trovano pure, a disposizione degli interessati, i piani e il preventivo.

L'assegnazione del lavoro verrà fatta da apposita commissione, il cui giudizio sarà insindacabile.

La nebbia a Pola

Mentre da qualche tempo abbiamo di giorno temperature quasi primaverili, alla sera l'inverno fa sentire la sua presenza con un'aria fredda e umida. Questa sera è inoltre calata all'improvviso una fitta nebbia che ha fatto assumere alla città il volto delle località nordiche.

Perfezionamento dell'accordo fra industriali e commercianti

ROMA, 25

Tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei commercianti è stato stipulato un nuovo accordo — integrativo di quello concluso in data 27 luglio u. s. per la distribuzione alle piccole industrie delle materie prime estere e dei materiali siderurgici assegnati al commercio. L'accordo del 27 luglio u. s. stabiliva l'obbligo per le ditte commerciali assegnatarie di licenza di importazione di fornire le materie prime importate alle ditte piccole industriali loro abituali clienti, a condizioni eque di prezzo e nella stessa percentuale dei contingenti loro accordati.

Con l'accordo in data 18 corr. le Confederazioni si sono proposte di perfezionare il sistema pratico di applicazione delle precedenti intese, al fine di assicurare nel modo più regolare il rifornimento delle materie prime estere alla piccola industria. Si è così stabilita la costituzioni di commissioni provinciali a composizione paritetica presso le Unioni provinciali fasciste degli industriali aventi per scopo di controllare la distribuzione alle piccole industrie delle materie prime estere assegnate ai commercianti — anche attraverso l'esame degli elenchi delle assegnazioni fatte dalle competenti Federazioni del commercio ai commercianti delle singole provincie — e di prendere in esame le segnalazioni che perverranno da esercenti piccole industrie relative a difficoltà riscontrate nella distribuzione delle materie prime attraverso il commercio.

L'accordo prevede inoltre l'estensione delle disposizioni contenute nello stesso nonchè nella convenzione del 27 luglio alla distribuzione dei contingenti di materiali siderurgici assegnati al commercio.

I prezzi degli ammassi lana fissati nei limiti dello scorso anno

ROMA, 25

Sotto la presidenza del Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni si è riunita la Commissione composta dei rappresentanti del Ministro Segretario del Partito, dei Ministeri delle Finanze e delle Corporazioni e delle Confederazioni degli agricoltori e lavoratori della agricoltura e dei commercianti e industriali, per stabilire il prezzo della lana degli ammassi per la tosa 1938.

I prezzi della lana sono stati conservati nella stessa misura dell'anno scorso cioè in lire 29 al kg. per la qualità Puglia, prima base lavata a fondo. Le altre qualità a prezzi corrispondenti. Sulla base di tali prezzi sarà corrisposto subito ai conferenti che porteranno direttamente agli ammassi la lana di propria produzione il 90 per cento (cioè un 10 per cento in più dell'anno scorso) del valore della lana conferita.

Il prezzo del burro in discesa

Norme ai Consigli delle Corporazioni

ROMA, 25

Il Ministero delle Corporazioni, in merito al commercio del burro, ha autorizzato i Prefetti delle zone produttrici di burro a dare atto, nel *Bollettino del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa* dei minori prezzi che attualmente il mercato quota.

I Consigli potranno pertanto apportare variazioni che risultino corrispondenti alla realtà dei mercati, ai prezzi all'ingrosso e a quelli al minuto, tenuto conto delle variazioni nella determinazione del prezzo mensile del latte industriale, che dovrà essere reso pubblico.

Il Ministro lascia invariato il prezzo massimo fissato con precedente disposizione affinchè, in caso diverso di orientamento del mercato, sia possibile adeguare con opportune [illegible] i prezzi del prodotto. [illegible] l'anzidetta istruzione [illegible] viene a permettere che, [illegible] ogni singola Provincia, l'adeguamento dei prezzi del burro, sia all'ingrosso che al dettaglio, sia conforme alla reale situazione del mercato.

Suggestiva aurora boreale sull'Italia settentrionale e sulle Alpi

TORINO, 25

Tra le 20.30 e le 21.30 a Torino, nelle vallate piemontesi, nell'Ampezzano, a Venezia, a Padova e, al nord, in quasi tutta la Svizzera, la Baviera e la Slesia, è stato ammirato un raro, meraviglioso spettacolo di aurora boreale. Il cielo s'è dipinto dapprima in rosso, come per un colossale incendio, quindi s'è sbiancato e la luce bianca venne attraversata da fasci di luce e come da code di comete

Un libro all'indice

CITTA' DEL VATICANO, 25

L'*Osservatore Romano* pubblica il decreto della Congregazione del Sant'Ufficio che condanna e mette nell'indice dei libri proibiti il libro edito da Gustavo Mensching dal titolo «Il cattolicesimo, sua morte e sua rinascita».

Bollettino giudiziario. De Luise, consigliere Corte Appello in funzioni presidente 3.a Sezione promiscua Trieste destinato anche alla presidenza del Tribunale per minorenni detta città; Jacona, cancelliere Pretura Senosecchia è trasferito Tolmino.

XV Annuale della Milizia

Il Duce passerà in rassegna le quadrate legioni al Colosseo

ROMA, 25

Il Foglio di Disposizioni n. 965 del Segretario del P. N. F. reca: Il 1.o febbraio XVI ricorre il XV annuale della Fondazione della M. V. S. N. Il Direttorio nazionale del P. N. F., il Comando Generale della G. I. L. e una rappresentanza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, alle ore 16 del 31 gennaio XVI renderanno gli onori ai Caduti della M. V. S. N. nel Sacrario del Comando Generale e porteranno al Capo di S. M. il saluto delle CC. NN. di tutta l'Italia.

Il Segretario del Partito consegnerà al Capo di S. M. il contributo di lire 50.000, che il Direttorio Nazionale, fin dall'anno XII ha stabilito di versare annualmente a favore dell'Opera di previdenza per la M. V. S. N.

Le insegne del Direttorio Nazionale alle ore 10.30 del 1.o febbraio XVI si troveranno nel piazzale del Colosseo — Tempio Dea Roma — dove il Duce passerà in rassegna la Milizia. Il Segretario federale dell'Urbe disporrà perchè lungo la via dei Trionfi siano schierate rappresentanze del Partito e delle organizzazioni dipendenti e fornirà la guardia al Sacrario del Comando Generale in concorso con i reparti della M. V. S. N., presi gli ordini dal Capo di S. M. Le insegne del Direttorio nazionale, al termine della rassegna, rientreranno nel Palazzo del Littorio.

I fascisti, durante la giornata, indosseranno l'uniforme con decorazioni. Le sedi del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Una convenzione addizionale fra S. Sede e Lettonia

S. E. Munters lascia Roma

ROMA, 25

Questa mattina alle 11,30, nella sala delle Congregazioni nell'appartameno del Cardinale Segretario di Stato in Vaticano, è stata firmata la Convenzione addizionale al Concordato concluso nel 1922 fra la Santa Sede e la Lettonia su due questioni di ragguardevole importanza: estensione alla nuova sede vescovile suffraganea dell'archidiocesi di Riga, Liepaja, che conta 100.000 fedeli, 52 parrocchie e 3 decanati, delle disposizioni concordatarie; creazione da parte del Governo lettone di una facoltà teologica cattolica nell'Università di Stato di Riga con l'estensione in essa delle norme statutarie per le Università cattoliche

Ieri sera, durante il pranzo offerto dal Cardinale Pacelli, sono state rimesse al Ministro degli Esteri le insegne della gran croce dell'ordine di S. Gregorio Magno e al signor Masens le insegne della commenda dello stesso ordine.

Subito dopo la firma il Ministro si è recato in udienza dal Papa che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio per oltre mezz'ora.

Alle 14 il Ministro lettone ha lasciato Roma. Alla stazione Termini egli è stato salutato da alti funzionari del Ministero degli Esteri italiano, dal Ministro di Lettonia a Roma con tutto il personale della Legazione, da S. E. Mons. Arata Nunzio Apostolico in Lettonia. Alla partenza del treno, il sig. Munters ha preso congedo dai presenti con calorosa cordialità.

Le impressioni dell'ospite

«Guardiamo più che mai a Roma maestra dell'arte e della vita»

ROMA, 25

Prima di partire da Roma il Ministro degli Esteri di Lettonia dott. Munters ha così espresso le sue impressioni sul viaggio:

«Tre cose soprattutto mi hanno colpito: La coltura del Paese, la saggezza dei dirigenti, lo slancio del popolo. Io trovo qui una meravigliosa sintesi di tradizioni storiche, di successo presente e di garanzie per l'avvenire. Il lavoro costruttivo che è stato fatto in Italia è degno di una grande ammirazione e, benchè durante il mio soggiorno relativamente breve io non abbia visti che alcuni esempi di questo lavoro, questi esempi sono testimonianze del nuovo spirito italiano e di una così impressiva eloquenza che nessun uomo della nuova Europa potrebbe più dimenticare».

L'intervistato, dopo aver ricordato di essere stato ricevuto dal Duce nel 1925 ha detto che l'impressione lasciatagli fin da allora dalla personalità del Capo del Fascismo, ha avuto oggi dalla complessità delle sue opere una nuova e più vivida precisione. Il Ministro ha soggiunto di essere sicuro che lo sviluppo dei rapporti politici, economici e culturali esistenti già tra l'Italia e la Lettonia sarà intensificato e darà risultati sempre maggiori. Oltre l'accordo commerciale compiuto l'anno passato c'è ancora moltissimo da costruire sulla base di rapporti intensivi tra Roma e Riga.

«Noi, ha soggiunto, guardiamo più che mai verso Roma come maestra dell'arte e della vita e vogliamo cominciare con l'istituire a Roma una fiorente accademia lettone o baltica, e mandarvi i nostri giovani artisti e studiosi. Abbiamo più che mai l'occhio aperto sui vostri studi e sulle vostre arti, perchè noi intendiamo fare di Riga in conformità con la tradizione, un vivo centro di educazione universitaria. Stiamo già preparando a Riga una grande Mostra dell'arte italiana».

La Missione fascista sarà accolta con entusiasmo nel Giappone

TOKIO, 25

Il giornale *Asahi* pubblica un articolo in cui rileva l'importanza della prossima visita della Missione italiana, che costituisce un pegno dell'amicizia e della considerazione del Duce per il Giappone. Il giornale scrive che i membri della Missione saranno accolti entusiasticamente come ospiti nazionali.

S. E. Alfieri a Napoli per l'inaugurazione della stagione lirica

Una riunione al Circolo della Stampa

NAPOLI, 25

Il Ministro della Cultura Popolare è giunto a Napoli nel pomeriggio per assistere all'inaugurazione della stagione lirica dell'anno XVI al Reale Teatro San Carlo, ricevuto alla stazione dalle autorità e gerarchie con a capo il Prefetto, S. E. Marziali, e dai segretari dei Sindacati dell'Unione professionisti ed artisti.

Alle ore 17, nella sede del Circolo della Stampa alla Villa comunale, S. E. Alfieri è intervenuto ad una riunione di circa trecento fra giornalisti, autori, scrittori, artisti, poeti e musicisti, presenti anche le autorità e gerarchie, il Rettore Magnifico della R. Università e numerosi deputati. Il Segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, prof. Amoroso, ha rivolto al Ministro un fervido saluto di benvenuto.

Il Ministro, che ha dato alla riunione un carattere di cordiale cameratismo, ha risposto dicendosi assai lieto di trovarsi in mezzo agli esponenti del mondo intellettuale, cui è affidato il compito di continuare spiritualmente le gloriose tradizioni degli scrittori, dei poeti, degli scienziati, dei musicisti e dei filosofi napoletani che hanno così efficacemente contribuito a formare il patrimonio spirituale dell'Italia.

Un accenno del Ministro all'impresa ardimentosa del volo di Bruno Mussolini e dei suoi camerati ha fatto scattare l'assemblea in una vibrante ed incessante acclamazione al Duce ed alla gloriosa aviazione italiana che porta al di là dei mari con il nuovo volo delle aquile imperiali il segno del Littorio. Il Ministro Alfieri, che ha concluso il suo discorso invitando i presenti a dare il fervore della loro intelligenza per la maggiore realizzazione dell'arte che sia espressione dei tempi moderni, è stato calorosamente applaudito.

L'on. Alfieri si è quindi trattenuto con molti professionisti, interessandosi ai problemi sottopostigli a vantaggio delle varie categorie.

A DUE ANNI DALLA CONQUISTA DELL'IMPERO

S. E. Cobolli Gigli annunzia che 3500 km. di strade sono realizzati

"Un miracolo pari a quello compiuto dagli Italiani non si è mai prima d'ora verificato nel mondo coloniale,,

ASMARA, 25

Il Ministro dei LL. PP. prima d'imbarcarsi per l'Italia ha fatto al corrispondente dell'agenzia *Stefani* le seguenti dichiarazioni:

La situazione

«Alla fine dei sopraluoghi, mentre mi accingo a ritornare in Italia, le mie constatazioni sul progresso dei lavori stradali in A. O. sono soddisfacentissimi. Dopo aver tenuto fede al programma fissato dal Duce col dare la transitabilità sulle strade Asmara-Tacazzè-Gondar per 555 km. ed Asmara-Dessiè-Addis Abeba per 1100 km., prima del luglio scorso l'Azienda stradale sta perfezionando i due importanti itinerari che il 30 giugno XVI potranno considerarsi pressochè compiuti. Infatti le due strade saranno complete d'opere d'arte, corpi stradali ed ossatura e la bitumazione sarà estesa almeno ai tre quarti della loro lunghezza. Entro il maggio prossimo sarà anche ultimata la strada Asmara-Tessenei-Sab Derat di km. 393 con le sue molte ed importanti opere d'arte. Per il 30 giugno XVI la Azienda stradale ha in programma la percorribilità dell'Assab-Dessiè di 510 km. e quella Addis Abeba-Gimma di 353 km. con le opere d'arte ultimate con parte delle sedi definitive e parte in piste sistemate per il transito.

A proposito dell'Assab-Dessiè attraverso il deserto dancalo giova rilevare che essa rivoluzionerà i costi dei trasporti per via ordinaria verso il centro dell'Impero. Questa strada è più breve di 300 km. dalla capitale al mare del percorso attuale via Massaua Inoltre la tratta Massaua-Dessiè (Conbemnlgià) 810 km., è accidentatissima con ripetuti salti fino ai 3000 metri, mentre la tratta Assab-Dessiè (Conbemnlgià) di 510 km., ha un profilo longitudinale favorevolissimo. Poichè sulla strada Assab-Addis Abeba sarà possibile la percorrenza di autocarri col rimorchio a pieno carico, le attuali tariffe dal mare ad Addis Abeba si ridurranno almeno della metà. Della Addis Abeba-Lekemti di km. 210 i due terzi per il 30 giugno XVI saranno completati e e 110 km. saranno anche bitumati. Sulla rete dei 3400 km. di strade affidate per la costruzione all'Azienda stradale il 30 giugno saranno ultimati 2800 km. e di questi 1600 bitumati.

Prossima costruzione della Addis Abeba-Gondar

Se alle predette strade si aggiungono quelle in costruzione da parte del Genio militare lungo la valle dell'Uase e quelle della Somalia e dell'Hararino si raggiungono oltre 3500 km. di strade ultimate a due anni di distanza dalla conquista dell'Impero, senza calcolare le migliaia di chilometri di piste sistemate.

Per decisione di S. A. R. il Vicerè sarà prossimamente iniziata la costruzione della arteria, già completa nel piano fondamentale del Duce Addis Abeba-Ficcè-Debra Marcos-sponda occidentale del Tana-Corgara-Gondar di 900 km. di lunghezza che servirà a collegare la capitale dell'Impero a quella dell'Amhara attraversando il Goggiam.

Con questo formidabile sforzo l'Italia fascista ha già creato una importante intelaiatura di vie di comunicazioni del vasto possesso coloniale africano. Le strade aperte al transito si percorrono oggi tranquillamente e sicuramente. Dal mio sbarco in Africa in un mese ho percorso accompagnando S. A. R. il Vicerè ed in altre ricognizioni 5391 km. su strade e piste ripetendo alcuni sopraluoghi senza avvertire quelle condizioni di poca sicurezza che qualche giornale straniero ha recentemente affermato.

Ho constatato inoltre che la mano d'opera nazionale ha continuato con entusiasmo il lavoro ordinato dal Duce e che la mano d'opera indigena è andata aumentando su tutte le direttrici stradali, tanto dell'Eritrea e dell'Amhara, che della zona intorno ad Addis Abeba e del Governatorato dei Galla. Solo nei lavori dell'Azienda stradale la mano d'opera indigena, che nel giugno 1937 XV era di 43.721 unità è attualmente di 52.742 unità. Questi dati ci sembrano sufficienti perchè la verità appaia nella sua chiara luce.

La battaglia è vinta

Da questa terza ispezione alle strade dell'Impero riporto in Italia un'impressione di grandezza per le opere già conseguite e di certezza che i termini prefissi per l'ultimazione dei lavori in corso saranno rispettati. Il vivo interesse di S. A. R. il Vicerè, che ha voluto iniziare i suoi sopraluoghi nell'Impero con la visita alle strade è il segno dell'altissima importanza delle vie di comunicazione. Un miracolo pari a quello compiuto dagli italiani nelle strade imperiali non si è prima d'ora verificato nel mondo coloniale.

S. E. Cobolli Gigli ha così concluso:

Lo spirito e la volontà hanno guidato dirigenti e massa degli operai che hanno compiuto il miracolo. Il Duce ha impostato e guidato la grande battaglia, che è stata vinta dai lavoratori italiani.

Il Ministro partito per l'Italia

MASSAUA, 25

A bordo del piroscafo «Leonardo da Vinci» S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli - Gigli è partito per l'Italia dopo aver terminato la terza ispezione ai lavori stradali dell'Impero.

Romagna d'Etiopia

Prestito di 50 milioni reintegrabile in 50 anni

ROMA, 25

L'Ente di colonizzazione di Romagna d'Etiopia, che ha lo scopo di promuovere mediante l'impiego di lavoratori di Romagna inquadrati in reparti della M.V.S.N., lo avvaloramento agricolo dei terreni che ad esso saranno dati in concessione nel territorio del Governo dell'Amhara, ha personalità giuridica e carattere di istituzione pubblica, ha sede in Roma ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'A. O. I.

L'opera di colonizzazione si svolge nella regione dell'Uoghersi, dove l'Ente ha diritto di prelazione nella concessione delle terre che risulteranno disponibili ai fini della colonizzazione, all'uso dei pascoli e allo sfruttamento delle risorse naturali.

All'Ente è assegnato a titolo di prestito reintegrabile in 50 annualità consecutive a partire dal decimo anno della sua costituzione la somma di lire 50 milioni sul bilancio dell'A. O. I. ripartiti in sei esercizi finanziari consecutivi. Le quote saranno corrisposte all'Ente a partire dall'esercizio in corso e nella misura scalare di milioni 20, 15, 8, 4, 2, 1 rispettivamente per ciascun esercizio.

Il concorso dell'ulivo

e le mète da raggiungere

ROMA, 25

In un recente Consiglio dei Ministri fu proposto e approvato, come si ricorderà, un concorso nazionale dell'olivo e ora si sta preparando il disegno di legge con le norme del concorso. Il concorso ha due milioni di lire di premi e sarà giudicato entro l'anno solare in corso.

Il concorso dell'olivo, basato come quello del grano e dell'azienda agraria e del granoturco sul sistema di gare provinciali e di una gara nazionale, è diretto principalmente ad assicurare le buone lavorazioni e fertilizzazioni del terreno per ottenere produzioni unitarie più alte. Inoltre speciali premi, stanzati dal Ministero per l'Agricoltura, tenderanno all'aumento del patrimonio olivicolo anche attraverso l'innesto degli olivastri e l'impianto di nuovi oliveti. Insomma il Regime ha affrontato in pieno questo problema, che ha così notevole importanza nel quadro della battaglia per l'autarchia alimentare.

Presentemente la produzione di olio di oliva si aggira sui due milioni di quintali, contro i tre milioni di cui abbisogna il nostro Paese. Il fabbisogno nazionale deveessere coperto dall'olio d'oliva. In attesa però che la produzione olearia si sviluppi in relazione ai bisogni del consumo interno, occorre completare il fabbisogno con olio proveniente da semi d'importazione. I semi importati saranno sottoposti a lavorazione in Italia, dove esiste un'efficente attrezzatura industriale.

Questo programma d'importazione di semi oleosi non ha escluso, ma ha anzi richiesto che, in stretto riferimento ai bisogni contingenti, si svolgesse una produzione nazionale di semi oleosi e si utilizzassero dei sottoprodotti. In questa maniera si riducono parti notevoli delle importazioni e si assicurano al mercato rifornimenti costanti e sicuri. Ma il fine ultimo che si vuole conseguire è costituito dal potenziamento del patrimonio olivicolo nazionale, da svolgersi per mezzo dell'impianto di nuove coltivazioni, dell'aumento della produzione unitaria, della trasformazione delle zone olivastre, nonchè del razionale potenziamento dei frantoi.

Il programma autarchico quindi è assai vasto e su di esso ha innestato la sua azione la competente Corporazione.

Precisazione sulle cariche dei dirigenti sindacali

ROMA, 25

Il Ministro delle Corporazioni ha diramato alle competenti autorità la seguente circolare:

Si è avuto occasione di rilevare come in taluni casi dirigenti e funzionari delle organizzazioni sindacali, sia al centro che alla periferia, rivestano contemporaneamente cariche direttive o comunque esplichino la loro attività anche in seno ad organismi ed enti economici sindacalmente inquadrati. Al riguardo questo Ministero deve rilevare l'incompatibilità derivante dal cumulo delle due cariche nella stessa persona, tenuto particolarmente presente che la organizzazione sindacale ha compiti di studio e anche ispettivi sul funzionamento degli organi inquadrati. Tale incompatibilità, che si manifesta anche più evidente per quei funzionari sindacali che sono altresì dirigenti di consorzi agrari, non può non porre l'organizzazione in una situazione di disagio in rapporto ad enti nel cui confronto essa deve invece poter svolgere le sue funzioni con la più completa obiettività.

Le segnalazioni rosse posteriori per gli autoveicoli e i rimorchi

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale si stabilisce che per tutti gli autocarri, provvisti di illuminazione elettrica, e per i relativi rimorchi, è obbligatorio che la segnalazione posteriore d'ingombro sia costituita da due fanalini a luce rossa, collocati nella parte posteriore dell'autocarro e del rimorchio. Se trattasi di autocarri e di rimorchi a sponde ribaltabili, tali fanalini debbono essere collocati alla altezza del piano di carico: negli altri casi alla maggiore altezza possibile, in relazione alle caratteristiche della carrozzeria. In aggiunta ai fanalini rossi posteriori è obbligatorio anche l'impiego di un secondo dispositivo catarifrangente rosso, disposto simetricamente rispetto al dispositivo catarifrangente rosso di targa. Le suddette norme non sono obbligatorie per gli autoveicoli speciali per uso militare.

La guerra ibero-bolscevica

Perdite inflitte ai marxisti sul fronte di Teruel — Ammutinamento di miliziani annegato nel sangue

SALAMANCA, 25

Il Gran Quartier generale di Burgos, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Nel settore di Teruel il nemico ha attaccato oggi alcune nostre posizioni che hanno resistito brillantemente. Altre truppe nostre sono accorse sul luogo della'ttacco e hanno contribuito a respingere i rossi.

Le nostre truppe hanno inflitto al nemico numerose perdite e lo hanno costretto a lasciare in nostro potere circa un centinaio di morti e un numero eguale di prigionieri, vari fucili mitragliatori, numerosi fucili, munizioni e un carro d'assalto russo.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Da altre varie informazioni si rileva inoltre che gli apparecchi dell'aviazione legionaria hanno di nuovo bombardato la città di Barcellona, questa mattina, verso le 8. Le bombe sono cadute quasi tutte nel centro e hanno distrutto parecchie case. L'artiglieria controaerea rossa ha aperto il fuoco, ma non ha colpito nessuno dei velivoli nazionali che si sono poi allontanati rapidamente dalla parte del mare raggiungendo Palma di Maiorca.

Un secondo attacco aereo su Barcellona è avvenuto nel pomeriggio quando cinque aeroplani, giunti da sud, hanno gettato un numero anche superiore di bombe sugli obiettivi prestabiliti.

Pure la città di Badalona, 10 miglia a nord-est della capitale catalana, dove sono diversi stabilimenti, è stata bombardata dall'aviazione nazionale. Si apprende inoltre che nelle acque di Port Bou la torpediniera francese «La Pursuivante» è stata bombardata da un aeroplano marxista il quale tentava di rispondere al bombardamento che le navi da guerra nazionali «Almirante di Cervera» e «Canarias» accompagnate da un sottomarino si apprestavano ad eseguire contro la costa spagnola.

L'incidente, che non ha provocato alcuna vittima, avrebbe dato luogo a una protesta diplomatica del Governo francese a Barcellona.

Eroica resistenza

A proposito dell'eroica resistenza di un nucleo di nazionali nell'interno di Teruel si hanno oggi i seguenti particolari. Il caporale della guardia civile Juan Munoz Figueras che ha rilasciato la notte scorsa Teruel ed ha raggiunto prima di mezzogiorno le linee nazionali nei pressi della Muela, ha riferito che un gruppo di soldati nazionali resiste tuttora fra le rovine della città. Egli era latore di un dispaccio del comandante degli eroici assediati, capitano Lorente, al Generale comandante delle truppe nazionali sul fronte di Teruel per informarlo che assieme ai suoi uomini si era fortificato nel convento di Santa Chiara.

Il messaggio aggiungeva che il nucleo di resistenza disponeva di acqua in abbondanza potendola attingere da un pozzo artesiano situato nell'interno del convento e che era stato costituito una riserva di vino e di viveri in conserva tale da permettere a tutto l'eroico presidio il sostentamento ancora molti giorni.

A nome dei suoi uomini infine il capitano Lorente comunicava che la resistenza sarebbe stata continuata sicuramente fino al completo accerchiamento della città da parte delle truppe nazionali.

Altri dati interessanti si ricevono infine sulle ingentissime perdite subite dalle forze marxiste dell'esercito del centro nelle ultime due settimane.

Il 17, 18 e 19 gennaio sono stati tre giorni catastrofici. Un'intera brigata internazionale, quella che portava il numero 25 e che era costituita da francesi, russi e cecoslovacchi è stata più che decimata dalle forze nazionali.

Prieto attaccato

Le perdite hanno raggiunto l'85 per cento — così informa stasera una notizia che viene da Gibilterra — e la brigata ha dovuto ritornare a Valencia dove si è fusa con altre cinque che avevano subito la stessa sorte. Dalle sei brigate ne è uscita una nuova, la 115, che però ieri, al momento di partire per il fronte, si è ribellata. Le truppe uscite dalle caserme di Valencia si sono infatti rifiutate di raggiungere la stazione e, sciogliendo le righe, hanno gridato insieme con quasi tutti i loro ufficiali che non volevano andare al fronte per farsi macellare inutilmente.

Quando il grosso della brigata, verso mezzogiorno, è rientrato nelle caserme venne circondato inaspettatamente da due reparti di guardie d'assalto e da un reggimento russo. Nel pomeriggio 81 ufficiali e 149 soldati venivano passati per le armi al poligono della città dopo aver subito un processo collettivo, prima gli ufficiali e poi i soldati, durato sette minuti.

Gli scacchi subiti dall'esercito marxista dopo l'apparente vittoria di fine dicembre sono stati anche altrove numerosissimi. La stessa stampa rossa e fra questa la Vanguardia *e la* Noticias di Barcellona *hanno pubblicato in questi giorni aspri commenti sull'inefficacia di determinati successi e sulla nefasta propaganda fatta dal Ministero della Guerra negli ambienti politici più influenti della retroguardia. Anche l'aviazione di cui fino a un mese fa Prieto tentava di dimostrare ad alcuni suoi colleghi del Governo la netta superiorità su quella nazionale, oggi non offre più nulla all'ineffabile Ministro della Guerra per la sua subdola propaganda.*

Le forniture militari

Nella sola Aragona essa ha perduto infatti 147 apparecchi in poco più di due mesi. Il bilancio è stato fatto dallo stesso comando superiore dell'aviazione rossa e non si sa come esso sia apparso su un giornale di Madrid e su due quotidiani di Valencia. Un pilota russo fatto prigioniero nei giorni scorsi ha raccontato tra l'altro che i capi dei reparti sono russi o francesi; il comandante della squadriglia «La gloriosa» è oriundo di Leningrado e, avendo un cognome impossibile a pronunciarsi, è conosciuto da tutti per Josè, il nome che gli è stato imposto quando è sbarcato un anno fa a Malaga. Un altro generale si chiama Montenegro e un altro, pure dell'aviazione, Aguaviva.

Anche le forniture aeree alla Spagna rossa sono state fatte nell'ultimo semestre del 1937, come già si è più volte detto, specialmente dalla Francia e dalla Russia, ma da alcuni giorni il traffico, cui davano luogo attraverso la frontiera franco-catalana questi aiuti militari, è notevolmente scemato. Da Cèrbere non è più passato dall'8 gennaio in poi neppure un autocarro di materiale bellico, di benzina o di rifornimenti automobilistici. El Diluvio *attribuisce questa diminuzione di rifornimenti all'incerta politica del Governo francese, dovuta forse in parte all'ultima crisi ministeriale.*

Tuttavia un forte contingente di apparecchi di fabbricazione sovietica sarebbe giunto nei giorni scorsi nella Spagna rossa secondo notizie pervenute alle autorità nazionali di Saragozza. Con gli apparecchi è giunto anche un gruppo di interpreti per assicurare il migliore collegamento tra i piloti e i meccanici sovietici già in Spagna, che dovranno costituire gli equipaggi delle nuove macchine dell'aeronautica rossa spagnola.

Gli umanissimi inglesi colonizzano col bastone

BERLINO, 25

L'Angriff riporta dal *Daily Herald* una notizia che in India un guardiano notturno è stato condannato per aver ucciso un poliziotto che lo aveva crudelmente bastonato a sangue per sei ore di seguito allo scopo di strappargli una confessione. Il giornale ricorda a questo proposito che le colonie sono state tolte alla Germania, con la motivazione che i metodi di colonizzazione tedeschi offendevano le leggi umanitarie. L'odierno episodio in India, aggiunge il giornale, non è isolato, basta pensare a ciò che gli inglesi hanno fatto in Palestina. In presenza di siffatti umanissimi metodi di colonizzazione britannica, conclude, la suddetta motivazione acquista il sapore grottesco.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Gerarchie della provincia

Alle ore 9.30 (e non alle 19.30) di venerdì 28 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria dei Fasci Femminili ed ispettrice della G. I. L., all'ispettore dell'O. N. D., alla viceispettrice federale della G. I. L., agli ispettori di zona, alle ispettrici di zona e ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia. Al rapporto presenzieranno inoltre il capo Ufficio Stampa e il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 19 di ieri l'altro, il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presenti i vicecomandanti federali della G. I. L., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e l'ispettore di zona dell'O. N. D.

Dopo la relazione dei singoli fiduciari rionali, il Federale ha dato disposizioni nei riguardi dell'attività da svolgere ed ha autorizzato alcune modifiche alle attuali zone di giurisdizione dei Gruppi.

Si è quindi soffermato sulle organizzazioni femminili ed in modo particolare sulla G. I. L., dando direttive circa il funzionamento delle Case rionali.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Prelittoriali del Lavoro

Il Segretario federale ha presieduto, alle ore 9 di ieri mattina, alla Casa del Fascio, la Commissione provinciale per i Prelittoriali del Lavoro.

Il rappresentante del «Guf» ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali hanno riferito sull'esito delle iscrizioni che si presentano quest'anno numerose e di molto superiori a quelle dello scorso anno.

Il Federale si è vivamente compiaciuto con i camerati presenti e in modo speciale con il segretario provinciale dell'Unione fascista lavoratori dell'agricoltura, dicendosi lieto di constatare l'entusiasmo con il quale i giovani agricoltori fascisti partecipano ai Prelittoriali del Lavoro.

Il Federale ha quindi nominato le giurie prescritte per le singole gare ed ha dato dettagliate disposizioni in merito alla preparazione teorica e tecnica dei giovani partecipanti.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Commissione Concorso invenzioni e ritrovati pratici

Alle ore 11 di ieri, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunita alla Casa del Fascio la Commissione del Concorso per invenzioni e ritrovati pratici per l'indipendenza economica nazionale, così costituita: fascista Kozmann per il «Guf», ing. Danedi per l'A. N. F. I., ing. Calì per il Sindacato ingegneri, prof. Pertoldi per il Comando federale della G. I. L.

Il Federale ha dato direttive circa l'opera di propaganda da svolgere e la presentazione dei lavori di concorso.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Commissione provinciale «Ludi juveniles»

I sottonotati camerati, componenti la Commissione provinciale dei «Ludi juveniles», sono convocati per le ore 16 di oggi alla Casa del Fascio: il R. Provveditore agli Studi (vicepresidente), i vicecomandanti federali della G. I. L., il direttore sportivo federale della G. I. L., l'addetto alla cultura del «Guf», il capo sezione sportiva dei Giovani Fascisti e il capo sezione educazione fisica Avanguardisti e Balilla.

Commissione prov. direttiva Uffici di collocamento

I componenti la Commissione provinciale direttiva degli Uffici di collocamento, sono convocati alle ore 18 di oggi alla Casa del Fascio.

Comitato provinciale Ente Radio Rurale

I componenti il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale sono convocati per le ore 19.15 di oggi alla Casa del Fascio.

Associazioni fasciste

Richiamo l'attenzione degli interessati sul seguente articolo del regolamento delle Associazioni fasciste: «L'appartenenza alle Associazioni fasciste, eccezione fatta per gli iscritti al P. N. F. che ne hanno l'obbligo, è un atto volontario, il quale presuppone e importa piena e incondizionata adesione al Regime fascista».

Riunione della Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio per domani 27 corr., alle ore 19.

Il giubilo di Trieste per la vittoria dell'ala fascista

Le tappe vittoriose della nuova magnifica impresa dell'ala fascista sono state seguite con ansioso interesse in ogni ambiente cittadino. Iersera la notizia del prodigioso balzo oltre l'Atlantico è stata accolta con manifestazioni di giubilo nelle sedi fasciste e dopolavoristiche, e commentata con fierezza ed orgoglio in tutti i ritrovi pubblici e nelle famiglie.

Anche in questa gioiosa circostanza il cuore fascista di Trieste ha battuto all'unisono con quello di tutta Italia e si è sentito vicino, con commossa riconoscenza e devozione, al grande Capo, cui risale il merito di ogni affermazione e di ogni vittoria.

Festa dei Reggimenti "Sassari,,

Venerdì 28 alle 10.30, nella Caserma Vittorio Emanuele III, i Reggimenti di Fanteria «Sassari» celebreranno i loro luminosi fasti di guerra. Alla cerimonia sono invitati tutti gli ufficiali residenti a Trieste e fuori, che in guerra e in pace hanno appartenuto ai predetti Reggimenti. La loro presenza sarà particolarmente gradita ai colleghi dei Reggimenti 151 e 152.

Rapporto dei genieri in congedo

Domenica 30 alle 10 nella sala convegno della Casa del Combattente avrà luogo, alla presenza delle autorità locali, il rapporto annuale della sezione triestina dell'Associazione nazionale dell'arma del genio. In tale occasione il Comandante il Genio del Corpo d'Armata di Trieste distribuirà i diplomi di frequenza ai genieri postmilitari che hanno frequentato il corso d'istruzione durante l'Anno XV.

Il Consiglio direttivo della sezione e tutti i soci sono invitati a intervenire alla cerimonia.

STATO CIVILE DI TRIESTE 25 gennaio 1938-XVI	
Nati vivi	10
maschi 2, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	10

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

Oggi, alle 18.30, istruzioni aerofonisti, addetti p. v. batteria e grafisti tavolo indicatore - sala adunata - (IV settore). Domani alle 18.30 istruzioni mitraglieri 303.o manipolo - sala convegno - nonchè goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduatori - sala adunata - (IV settore).

G. I. L.

Accademia di canto corale. *Tutti gli iscritti all'Accademia di canto corale dello scorso anno, Avanguardisti e Giovani Italiane, sono invitati a intervenire, senza eccezione alle prove d'assieme per il prossimo concerto, oggi mercoledì 26, sabato 29 e mercoledì 2 febbraio alle ore 19.*

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi dalle 19.30 alle 20.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma 28, primo piano) verrà svolta l'ottava lezione d'arte musicale*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *L'ispettrice di zona Enrica Brovedani ispezionerà oggi alle 15 il Fascio Femminile di Sgonico, domani alle ore 15 il Fascio Femminile di Aurisina, il 28 gennaio alle ore 15 il Fascio Femminile di S. Croce, il 29 gennaio alle ore 15 il Fascio Femminile di Prosecco.*

Sezione coloniale. *Si avvertono tutte le iscritte al Corso coloniale che domani alle 19 avrà luogo la solita lezione nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Gli iscritti al corso di elettrotecnica (ing. Trauba) si presentino questa sera (mercoledì) alle ore 19 nella Scuola di via Rismondo 8.*

"Nove ragazzi,, di Federico Pagnacco

Il secondo romanzo di Federico Pagnacco, «Nove ragazzi», è, anche più del primo, un romanzo triestinissimo. L'autore, rappresentandosi la vita di nove ragazzi del popolo e della minuta borghesia di Trieste nei primi anni di questo secolo, si chiese, pensoso, quali potessero essere stati il seguito e lo sbocco di quelle esistenze, inevitabilmente passate attraverso la crisi della guerra mondiale. Si propose, in altre parole, il problema di una generazione di triestini che è la sua propria generazione. Quei ragazzi che egli ci rappresenta infatuati dei loro giochi nell'antica «campagneta», o stretti dai loro giuramenti infantili agli statuti della loro «Società della pattuglia», egli li vide effettivamente, fanciullo al pari di loro, scorrazzare nell'una o nell'altra delle due o tre «campagnete» che erano in quel tempo al margine della città, non ancora ingrandita di sobborghi, di fabbricati e di popolo. Su quei terreni vaghi ed incolti, dove l'erba pesticciata cresceva con un verde striato di gialli, incominciava la loro esistenza di piccoli triestini. E com'era allora la popolazione di Trieste, massimamente nei quartieri poveri, così erano anch'essi di origini alquanto miste: la massima parte italiani, ma tra loro qualcuno di sangue slavo, qualcuno nato da mercanti levantini; e quale di loro avrebbe frequentato le scuole italiane del Comune e quale sarebbe stato mandato dai genitori alle scuole tedesche del Governo, e quale sarebbe stato messo a bottega prima d'avere compiuto la scuola.

Questa rievocazione dell'infanzia triestina d'una volta, certo la più fedele che si sia fatta dopo quella poetica e profonda del libro di Ettore Cantoni «Come una fantasia», si allarga pian piano nel quadro delle vicende politiche di Trieste prima della guerra e si approfondisce in qualche sondaggio della complessa anima della città, mercantile e idealista. I nove ragazzi sono ormai nove adolescenti, e ciascuno di essi rappresenta un tono o un semitono della coscienza individuale in quelle lotte civili. V'è chi sta da una parte o dall'altra con animo deciso, e chi vi sta istintivamente e chi intellettualmente, e chi è tepido, e chi perplesso, e chi fa il praticone, l'indifferente, e cerca raggranellar soldi e d'altro non cura. Così son diversi, nella vita, i loro destini: l'uno operaio, l'altro rintanato in una botteguccia, il terzo avido di coltura e proiettato nel giornalismo, un altro rampicante nella gerarchia delle Banche e degli uffici, un altro affaccendato nei traffici. Cominciano gli innamoramenti, i propositi di matrimonio, le promesse di fedeltà. Poi a un tratto, la guerra scoppia. E per quattro anni sono scombussolati tutti i destini. Imboscato taluno; gli altri quasi tutti soldati. In Galizia con l'esercito austriaco, al fronte nostro con l'esercito italiano, tutti combattono; taluno muore.

Dopo la guerra, i conflitti d'anime sono mutati, ma anche inaspriti, nella tremenda crisi morale che succedette al cataclisma. Conflitti politici, ondeggiamenti, che trovano la loro pace nel ritorno alle idee d'ordine, nell'instaurazione di una nuova coscienza, nell'adesione al Fascismo. E conflitti d'amorose passioni che, spezzate dalla guerra, si riannodano, si complicano, e dànno tormento a questa generazione di travagliati. Il romanzo si chiude con una visione di ottimismo sereno: la generazione nuova che sopraggiunge in un'atmosfera purificata; i Balilla che marciano e cantano, non destinati a soffrire ciò che l'anima dei loro padri ha sofferto.

Questo secondo romanzo del Pagnacco è di gran lunga superiore al primo, pur non tradendo fede a quella che ne fu la lodata caratteristica: la semplicità, la schiettezza nel pensare e nel dire. L'autore non solo conosce a fondo la vita triestina, bensì anche l'ha tutta meditata con intelligente chiarezza; ma anche questa sua penetrazione intellettuale egli sa esprimere con giudizi limpidi e concisi, che fanno luce nel racconto, ma non modificano il tono pacato e la continuità del ritmo narrativo.

b.

L'Artiglieria nell'Anno XVI

La conferenza del Gen. Aponte agli ufficiali del Presidio

Nella palazzina del Comando della caserma «Vittorio Emanuele III», alla presenza di S. E. Scala, Comandante il Corpo d'Armata, del Gen. Balocco, comandante la Divisione «Timavo», del Console Generale Bocchio, comandante la Zona della Milizia, di tutti i Generali del Presidio e di una folla di ufficiali di tutte le Armi e Corpi dell'Esercito e della Milizia, il Gen. Aponte ha parlato iersera sull'«Artiglieria nell'Anno XVI».

Esigenze della guerra di movimento

L'oratore, che è il nuovo Comandante dell'Artiglieria di Corpo d'Armata, ha detto che l'Anno XVI sarà l'anno in cui l'Artiglieria si aggiornerà adeguandosi alle esigenze della natura della guerra moderna. La campagna imperiale e, esempio ancor più attuale, la guerra in Spagna, dimostrano che la guerra d'oggi, e maggiormente di domani, non può che essere guerra di movimento. Prepararsi a tale genere di guerra è non solo saggio ma addirittura necessario, indispensabile e urgente.

A quello che poteva dirsi l'imperativo categorico dell'Artiglieria nelle passate guerre, e cioè la precisione, un nuovo imperativo si sostituisce e si sovrappone: fare presto, ed è verso la necessità di snellirsi e di mettersi al passo sempre più rapido delle fanterie, che si orienta la dottrina odierna dell'Artiglieria. La moderna dottrina può venire sintetizzata in due elementi: uno concreto, reale, positivo, ed è quello che interessa le norme tattiche; l'altro, potenziale, riguarda il procedimento tecnico.

Il problema più arduo e importante che domani si proporrà a un comandante di Artiglieria sarà quello di essere sempre e il più rapidamente possibile sul campo della lotta al fianco delle fanterie in movimento, nonchè di essere in grado di entrare subito in azione e di operare su obiettivi di presumibile grande mobilità e di difficile determinatezza. Da qui la necessità di svincolare l'Arma da ogni ingombrante bardatura, onde trasportare la sua funzione dall'ambiente tecnico a quello tattico, prima di tutto liberandola dalle comodità ammissibili nelle guerre tipicamente di posizione (come la ricchezza dei collegamenti e degli osservatori) e di predisporre un facile e sobrio quanto rapido e disciplinato sistema di munizionamento. Bisogna fare dell'Artiglieria un'Arma snella, pronta, decisa, ma bisogna rinnovarla senza per questo rinunciare ai procedimenti classici e piuttosto correggerli, rendendoli più adatti alle diverse circostanze della guerra moderna.

Il Generale Aponte ha infine accennato al fattore di schiacciante importanza dello spirito dell'artigliere, che non deve essere un traduttore in fuoco di quadretti e di coordinate, ma una parte vitale di un vivo piano tattico. L'artigliere italiano, come ieri e più di ieri, è un combattente che partecipa alle ansie e al tormento del fante, pronto a dare tutto di se stesso per alleviarle.

La parola di S. E. Scala

S. E. Scala, dopo essersi compiaciuto col Gen. Aponte per la chiara esposizione, che è stata vivamente applaudita dall'uditorio, ha ribadito il concetto già esposto dall'oratore che la rinnovazione dei concetti d'impiego dell'Artiglieria va fatta senza rinunziare alla parte sana degli antichi procedimenti, poichè se è vero che la guerra futura sarà guerra di movimento (e noi faremo di tutto per renderla tale in quanto essa è radicata nel nostro temperamento oltre che desiderata per necessità nazionali) non è meno vero che essa avrà fatalmente dei momenti di sosta e anzi la prima fase (quella del forzamento di un confine fortificato) sarà necessariamente una fase di guerra di posizione, alle esigenze della quale bisogna ugualmente essere preparati. «Nell'uno e nell'altro aspetto della guerra, — ha concluso il Comandante il Corpo d'Armata — l'artigliere può molto. All'occorrenza egli farà moltissimo».

Il prof. Pincherle sulla marconiterapia all'Associazione artiste e laureate

All'Associazione fascista delle donne artiste e laureate il prof. Pino Pincherle ha tenuto ieri sera una interessante conferenza sulla moderna cura con le onde corte ed ultracorte. L'oratore ha trattato in esteso la storia e lo sviluppo della scoperta delle onde corte ed ultracorte, da d'Arsonval a Righi, a Hertz, a Marconi; ha parlato delle qualità fisiche e biologiche di queste onde ed ha ricordato come fu possibile, soltanto dopo che Marconi aveva trovato le onde dirigibili in fascio dalla lunghezza d'onda di 2-3 metri, che i tecnici arrivassero a costruire apparecchi tali da pensare all'impiego di queste onde in medicina. Dalle molteplici applicazioni che via via queste onde trovarono in medicina oltre che ai dati casistici della letteratura, molti casi dell'esperienza personale hanno interessato vivamente.

In chiusa il prof. Pincherle ha ricordato che in Germania la cura è chiamata anche hertzterapia, in onore dell'inventore delle onde hertziane; che in Francia la chiamano l'Arsovalizzazione, nome che spetta alla cura con le onde lunghe, ed affermò che noi italiani dobbiamo insistere acciocchè il mondo intero adotti per la cura con le onde corte e ultracorte il nome unico che le spetta, e cioè quello del grande inventore della radiotelegrafia ad onde corte: marconiterapia.

L'oratore, seguito con vivo interesse, è stato alla fine calorosamente applaudito.

Tessere Dopolavoro Canottieri Adria. Tutti i soci e invitati (possessori delle tessere per i tè danzanti) devono tempestivamente comunicare il numero della propria tessera dopolavoristica XVI alla sede del Dopolavoro Canottieri Adria. Apposito incaricato sarà a disposizione dei soci e invitati ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 in sede (galleggiante Molo Sartorio), per tali comunicazioni di controllo, rinnovo tessere anno XVI, assegnazione bollini a riduzione ecc. Nessun socio nè invitato potrà avere accesso alle manifestazioni dopolavoristiche dell'Adria dopo il 1.o febbraio, se non munito della tessera dopolavoristica per l'anno XVI.

Pesca di beneficenza pro Scuola «F. Venezian». Si è inaugurata in questi giorni, con forte concorso di pubblico, la pesca di beneficenza pro Scuola elementare «Felice Venezian». Una grande quantità di doni rallegra i fortunati possessori dei numerosi biglietti numerati. La pesca rimarrà aperta tutta la settimana, in via Muratti 5, dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Venticinque anni dalla morte dell'assessore Pietro Rozzo

Ricorrono oggi venticinque anni dalla morte dell'assessore scolastico dott. Pietro Rozzo, le cui funzioni superavano di gran lunga, per importanza politica, quelle di qualsiasi altra sezione municipale.

Sotto la dominazione straniera la scuola, dall'asilo infantile all'Università, rappresentava in grado eminente lo strumento di resistenza etnica del Paese, di educazione nazionale delle nuove generazioni, di assimilazione linguistica e spirituale dell'elemento immigrato. Le più clamorose battaglie dei partiti politici nel Parlamento austriaco, nelle competizioni elettorali, nella vita pubblica, si imperniavano sul problema scolastico.

L'assessore dott. Pietro Rozzo, cui il Comune di Trieste aveva affidato il compito più delicato e più arduo, operò, animato da intenso sentimento patriottico e direttivo, da rara intelligenza, con zelo indefesso, con assiduità continua.

Due particolari attività di questo uomo, che si distinse nell'amministrazione scolastica del Comune, meritano sopra le altre di essere oggi ricordate, quella per l'istituzione del controllo sanitario nelle scuole e l'altra per l'applicazione del metodo educativo Agazzi negli asili infantili.

Oggi che nel Regime fascista la robustezza fisica della gioventù, anche attraverso l'osservanza delle norme igieniche, è considerata quale essenziale premessa all'auspicato perfezionamento della stirpe, l'azione feconda di Pietro Rozzo appare come quella di un precursore e di un iniziatore, presso di noi, di un indirizzo, che attualmente informa tutto l'ordinamento educativo della Gioventù Italiana del Littorio.

E la fede che mosse Pietro Rozzo ad applicare negli asili infantili di Trieste, cominciando da quello di Gretta, il metodo delle lombarde sorelle Agazzi, è tanto più degna di menzione oggi in quanto che esso fu accettato ed è usato in tutti gli asili infantili istituiti nelle provincie giuliane e atesine dall'«Italia Redenta».

La memoria del nome e dell'opera di Pietro Rozzo, dopo venticinque anni dalla sua morte, è viva non soltanto tra gli uomini della scuola, ma in tutta la cittadinanza, e merita che sia ricordata anche alla nuova generazione, allevata ed educata secondo i principii sostenuti dall'indimenticabile assessore scolastico.

Trattenimento al Dop. Poligrafico. Questa sera, dalle 20.30, nella sede dei poligrafici avrà luogo un trattenimento di danza. Fra tutti gli intervenuti verrà estratta una lotteria gratuita. L'ottima orchestrina Zimolo suonerà i più recenti ballabili.

Assemblea del Sindacato farmacisti

Sotto la presidenza del cav. Sebastiano Barbo, Segretario del Sindacato provinciale fascista farmacisti, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del conto consuntivo 1936 e bilancio preventivo 1938. Alla presenza di numerosi intervenuti furono trattate varie questioni riflettenti la categoria. La riunione ebbe termine con il saluto al Duce.

"Vita di montanari,,

La conferenza Stefenelli di domani al C. A. I.

E' attesa per domani con vivo interesse la conferenza di Fausto Stefenelli al C.A.I. sul tema «Vita di montanari». Una bellissima serie di proiezioni luminose sarà un efficace commento illustrativo alla parola dell'egregio conferenziere.

Rancio autieri in congedo. Domani alle 20, presso la trattoria Dreher, avrà luogo un rancio degli autieri in congedo del Gruppo di Trieste.

Convegno coloniale al Poligrafico

Domani alle 20.45, al Dopolavoro poligrafico, in piazza dell'Impero 7, avrà luogo il primo dei convegni di cultura coloniale, fissati dalla presidenza dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, d'accordo con la presidenza provinciale dell'O. N. D., per i Dopolavoro cittadini.

In sostituzione del cap. De Biasi del 151.o Fanteria, impedito, parlerà il prof. dott. Angelo Filipuzzi, dell'Ufficio propaganda dell'I. F. A. I. sul tema: «Espansione europea in Africa: La politica islamica dell'Italia nella colonizzazione del continente».

Alla manifestazione, alla quale sono invitati tutti i poligrafici, possono intervenire tutti i dopolavoristi e quanti avessero interesse.

Corsi di preparazione politica. La Direzione dei corsi comunica che le lezioni di oggi restano sospese.

Delegazione falangista a Roma. E' stata costituita a Roma, in via Gregoriana n. 12, telefono 61702, la Delegazione di stampa e propaganda della «Falange Española Tradicionalista Y de las J.O.N.S.», per lo sviluppo delle relazioni culturali e intellettuali tra la Spagna nazionalista e l'Italia fascista.

Alla Mostra del tessile

Due treni speciali partiranno venerdì da Trieste - Oltre 1300 dopolavoristi giuliani già iscritti - Gli ultimi biglietti per il treno bis

Con il treno speciale promosso dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e organizzato dal Dopolavoro provinciale, per la Mostra del tessile a Roma, partiranno da Trieste il giorno 28 oltre 300 gitanti di Udine, circa 200 dopolavoristi di Gorizia e 60 dopolavoristi di Pola e dell'Istria, tanto che, come annunciato, per il gran numero di iscrizioni presentate agli sportelli del Dopolavoro provinciale — per la nostra città si è ormai superato il numero di 800 — e date le numerose richieste che continuano ininterrottamente ad affluire, il Dopolavoro provinciale ha ottenuto di poter organizzare contemporaneamente al treno speciale già annunciato un treno supplementare naturalmente alle stesse condizioni e con lo stesso orario del primo.

In vista di questa concessione, al Dopolavoro provinciale sono state riaperte le iscrizioni per il viaggio, non invece quelle per il vitto e alloggio, essendo esauriti tutti i posti disponibili.

I due treni, come annunciato, partiranno da Trieste il giorno 28 alle ore 21.55 arrivando a Roma il giorno 29 alle ore 9.45. Ripartiranno da Roma il giorno 30 alle ore 20.40 per arrivare a Trieste alle 8.47 del giorno 31.

Verso presentazione delle ricevute gli interessati possono ritirare agli sportelli del Dopolavoro i biglietti di viaggio già prenotati. Con domani verranno distribuiti anche i biglietti del vitto e alloggio.

La mostra di Lina Rosso

La valente pittrice veneziana che espone ora alla Galleria Trieste è certo un'artista della piccola schiera eletta. Si è formata da sè e quasi senza scuola, tranne per quanto spetta ai primi elementi tecnici della pittura; ma ha lavorato con una vocazione e una volontà fortissime, con una coscienza dell'arte animata da una notevole chiarezza spirituale. A chi si meraviglia della sua sicurezza di esecutrice, si tratti del disegno, o della luminosità dell'aria, o della trascrizione dei più sottili e delicati rapporti di tono, Lina Rosso risponde che è suo dovere di pittrice il pieno possesso dei mezzi tecnici per tradurre la sua visione, ancorchè riconosca che questa sia una sapienza difficile: decisiva per lei nell'opera è la giusta intonazione spirituale, la interpretazione e trasmissione adeguata del sentimento suscitatore. Difatti in alcuni suoi quadri, non quello che si dice volgarmente il soggetto, ma l'elemento psicologico, e il rapporto suo con la linea costruttiva, con l'impostazione del colorito, ha un'importanza manifesta e saliente: basterebbe accennare a quel forte studio di ragazza, «Rustica», che ha un'efficacia quasi drammatica di profilature, di intensità dello sguardo, quanto di cupa peregrina geniale armonia del colore.

Degna di nota nella pittrice è la distinzione tra il bozzetto rapido, l'impressione all'aria aperta, dove ella ha tutto lo slancio dell'immediatezza, e lo studio di figure umane, il ritratto, dove ella compone e modella con una calma e pacata registrazione della propria sensibilità. Nelle due maniere è ugualmente padrona, ed è interessante sempre: la bella perizia del disegno si sente del pari là dove soltanto traspare, e là dove è costruzione definita, accentuata; lo squisito discernimento con cui la artista lavora su rapporti di tono assai vicini, assai ardui, è palese nei bozzetti quanto nei ritratti; il vigore con cui ella affronta anche i contrasti, come è in certe scene vive, istantanee, così è talvolta anche in quadri più riposati. Menzioneremo tra i lavori impressionistici, improntati d'immediatezza, gli stupendi studi nella fucina del vetraio, con quelle analisi magistrali d'un contrasto di luci estremamente complesso; e per le stesse qualità, in un'atmosfera più dolce, più mite, il quadro delle cucitrici, con la tepida luce d'oro di là dai vetri della finestra e le raffreddate influenze azzurre nell'interno della stanza. Menzioneremo ancora le scene marinaresche, vivide di palpitante freschezza su lo sfondo lagunare dai turchini fulgenti; la meravigliosa natura morta «Cose sacre», con le smorzature delicate dei diversi bianchi tra i diversi valori grigi dell'argento; e le nature morte coi melagrani, piene di tocchi vitali.

Una musica più tranquilla, una certa nobile stilizzazione del soggetto, è nella natura morta con l'anfora, tra il mazzo di sorbe e il cesto di pere: bellissima [illegible] che questa. E sono belli di devota attenzione anche gli studi di animali, di uccelli ricchi e strani, eleganti: specialmente il pavone, in cui l'elemento decorativo è perfino superato dalla amorosa passione per le valutazioni pittoriche di tante concertanti tonalità.

Fra i ritratti, un posto assai alto è da assegnare all'autoritratto della pittrice: concepito con rara compostezza, è dipinto con un equilibrio di valori, che ha la sua base nel bel tono quasi uguale della carnagione e del fondo, e il suo acme nella potenza viva dello sguardo. Vogliamo qui notare che Lina Rosso è una vera pittrice di occhi. Chi vede i suoi disegni, quelli affissi alla parete e quelli da sfogliare nella cartella, tutti di qualità superiore, rimane colpito dalla freschezza di certi occhi e dall'espressività che ella ne ottiene. Così gli occhi in alcuni dei suoi ritratti: veri sedi dell'anima. E questi ritratti, tutti di donne e di bambini, sono veramente bravissimi: la modellazione del volto in quello intitolato «Attesa», le deliziose fluenti armonie su la seta del ritratto in costume e in un altro la sapienza dello scorcio di testa in piena luce, e la lievità delle variazioni luminose infinitesime sul ritratto di bimba, «Concettina»: e sempre ed in tutti, quella nitidezza signorile, quel senso della forma, quella severa eleganza nell'accostamento dei colori. Chi abbia notato tutto questo, non può poi meravigliarsi che agli studietti di bimbi, nelle composizioni di scene materne in arie chiare e intrise di scivolanti riflessi, la pittrice riesca a dire appieno, come ella vuole, il proprio sentimento, e che sappia dirlo con validità anche nel semplice, solido e robusto quadro della madre contadina in riposo contro il fondo verde del colle.

b.

Fotografi dilettanti. Questa sera alle 21 avrà luogo l'annunciata riunione al Gruppo fotografi dilettanti per la presentazione di pellicole a passo ridotto (8 mm.) in bianco e nero ed a colori. Sono invitati i soci del Gruppo e quelli del Dopolavoro interaziendale del commercio e industria.

La veglia di Carnevale alla Dalmatica. Ieri si è iniziata alla segreteria della Dalmatica, in via d'Annunzio 2, la distribuzione degli inviti per la tradizionale «Veglia dalmatica», che si svolgerà il 5 febbraio nella sala massima di via Coroneo 15.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria, località da destinarsi. Iscrizioni convegni sciatori settimanali di Arabba e Falcade. Tesseramento O. N. Dopolavoro in sede.

«F. Lucchini». Domenica gita sciatoria, località da destinarsi. Iscrizioni tesseramento O. N. D. e convegno Asiago in sede e bar Alzetta. Questa sera, trattenimento.

«G. Beltrame». Trattenimento domani sospeso. Sabato grande «Veglia dei fiori» dalle 21 alle 4.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento dalle 20.30.

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento dalle 21. — Sezione B. Domani trattenimento. — Sezione C. Questa sera trattenimento dalle 19 alle 23.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera dalle 21.30 in poi trattenimento in sede per soci e familiari. Domani alle 19 ginnastica presciatoria; alle 20.45 conferenza Stefenelli su: «Vita di montanari», proiezioni.

«Gars». Domani alle 19.15 ginnastica presciatoria al Dopolavoro Chimici, via Conti 11. Domenica gita sciatoria in Carnia con salita alla Cima del Rivo. Iscrizioni entro venerdì alle 21. Partenza dell'automezzo alle 6 dal Caffè Fabris.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paola.

DECESSI (25 gennaio 1938-XVI): Weidinger ved. Malossi Caterina, a. 83; Petrio Andrea, a. 66; Dragazzi ved. Noci Caliope, a. 83; Michelli ved. Debeuz Francesca, a. 85; Dollenz Fiora, a. 6; Carli Renato, a. 1; Stocca Egone, a. 1; Pieri Francesca, a. 48; Toscani ved. Zalateo Anna, a. 83; Pierazzi Giordano, a. 23; Solazzi Claudio, a. 2; Stranieri Giuseppe, a. 7; Baricolo Aldo, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stolfa dott. Egone, capomanipolo Milizia Forestale con Bachis Maria, casalinga; Brais Luciano, cuoco con Metta Nunzia, casalinga; Baldassi Antonio, bracciante con Lucchesi Francesca, casalinga; Cecchi Francesco, piazzista con Zubie Luigia, casalinga; Marmori Saverio, meccanico con Brandolisio Redenta, stiratrice; Tiberio Luigi, pescivendolo con Gregoric Lucia, casalinga; Mosetti Rodolfo, bracciante con Cosljanich Caterina, casalinga; Tringale Giuseppe, commerciante con Percali Candida Cesarina, casalinga; Savadori Marino, impiegato con Kukanja Vanda, casalinga; Laterza Cesare, bracciante con Vitti Guerrina, casalinga.

Il fenomeno aurorale di iersera

La campagna arrossata sotto un cielo di porpora

Iersera, verso le 20.45, fu un telefonare in città da tutti i dintorni, specialmente dall'altipiano. Il cielo, si diceva, era tutto avvampato di porpora; le facciate delle case, i tronchi degli alberi, rosseggiavano con riflessi di fuoco. Un simile rosseggiare del cielo a notte già avanzata non s'era mai visto. E chi pensava che, nell'atmosfera vaporosa, le fiammate della ferriera di Servola potessero diffondere i loro riverberi fino a lassù, e chi, come suol succedere, allacciava all'insolito fenomeno superstiziose paure.

Pochi soltanto ebbero l'immediata coscienza che si trattava veramente di un fenomeno atmosferico; e qualche vecchione ricordò che alcunchè di simile si era avverato nel 1872, e si era poi riprodotto per molte sere dieci anni dopo. Allora il fenomeno si chiamava «aurora boreale»; e oggi ancora si conserva questo nome, e si chiamano «luci aurorali» coteste strane illuminazioni del cielo, che sono messe in relazione con l'apparizione di grandi macchie solari.

Presentemente appunto una delle massime estensioni di macchie solari che si siano segnalate mai è osservata sulla superficie del sole. Si è calcolato che il gruppo di macchie sia di tale vastità da poter coprire cento volte la superficie terrestre.

A queste apparizioni di macchie solari gigantesche corrispondono di solito perturbazioni elettro-magnetiche e irradiazioni di luci aurorali. Le perturbazioni elettro-magnetiche si sono infatti avverate nei passati giorni, e furono sensibili nei telegrafi e nei telefoni, ma segnatamente nelle radiotrasmissioni a onde corte, indebolite o addirittura impedite. Ed anche le aurore boreali, che i dotti prevedevano ed aspettavano, cominciano ad essere segnalate. A Bergamo per esempio, la mattina del 16 corr., il cielo si colorò di una luce aurorale, e il fenomeno durò più di un quarto d'ora.

A tali perturbazioni luminose dell'atmosfera appartiene anche il rosso fulgore del cielo che ieri diede uno spettacolo così fantastico alla gente dei nostri dintorni.

Posti di cancelleria e segreteria giudiziarie. Sono banditi i concorsi per esami a 250 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie (Gruppo B), e a 17 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziaria (gruppo C). Il termine per la presentazione delle domande scade il 1.o febbraio p. v. Le domande devono essere presentate alla segreteria della R. Procura, stanza 310, nelle ore d'ufficio.

Il ballo dei canottieri al Ferroviario si svolgerà sabato prossimo, nella sede Vittorio Veneto. Inviti in segreteria dalle 17 alle 19.

Il ballo del C. C. «Saturnia» in Sala Massima si terrà oggi dalle 21 alle 24.

Al Dopolavoro Cooperativo. Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento del «mercoledì». L'ottimo quartetto giazzo del prof. Tamaro si produrrà in nuove creazioni.

Veglia al Dopolavoro Motociclistico. Il trattenimento di questa sera viene rinviato per dar modo al Comitato feste di ripetere sabato 29 la grande veglia «Una notte d'estate al chiaro di luna», che sabato scorso ottenne il più vivo successo. Vi saranno nuovi scherzi, attrattive e varietà. I prezzi saranno minimi e certamente tutti i soci saranno presenti alla bella serata.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 17 al 23 gennaio: difterite casi 16, morti 1; scarlattina casi 1; febbre tifoidea casi 2; dissenteria casi 1; morbillo casi 2.

In nome dei poveri, degli orfani, dei vecchi che trovano soccorso presso l'Ente Comunale di Assistenza: cittadini acquistate le tessere annuali!

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

TEATRI E CONCERTI

L'odierna serata a prezzi popolari con il "Campiello,, al Verdi

Come annunciato, questa sera, con inizio alle 21, verrà presentata al Teatro Verdi l'opera comica «Il Campiello» di Wolf Ferrari, in serata dopolavoristica a prezzi popolari.

L'iniziativa, dovuta al Dopolavoro provinciale e presa in accordo con l'Ente autonomo del teatro, con la quale si è cercato di offrire alla gran massa dopolavoristica uno spettacolo lirico di eccezione a prezzi quanto mai limitati, incontrerà certamente il pieno favore del pubblico, che anche nella giornata di ieri è accorso numerosissimo agli sportelli del Teatro Verdi e agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

L'opera verrà rappresentata nella stessa edizione delle sere precedenti e con gli stessi eletti interpreti che il pubblico ha tanto applaudito. Dirigerà il maestro Fabbroni.

Si precisa che tale spettacolo non va confuso con i Sabato teatrali che il Dopolavoro provinciale organizzerà per il prossimo febbraio e che quindi per questo spettacolo non vi è alcuna limitazione nè verrà richiesta la presentazione del bollino.

Gli ultimi biglietti disponibili sono in vendita alla Biglietteria del Teatro e al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), ai seguenti prezzi: lire 10 ingresso palchi e platea; lire 5 ingresso galleria; lire 10 poltrone; lire 10 poltrone I galleria; lire 7 poltrone II galleria, I fila; lire 6 poltrone II galleria, II e III fila; lire 4 poltrone II galleria, IV e V fila; lire 50 palchi; lire 3 ingresso loggione; lire 3 posto numerato in loggione. Lo spettacolo sarà radiotrasmesso.

Tre opere in preparazione
Tosca, Manon, Dibuk

I battenti del «Verdi» sono chiusi al pubblico per questa settimana, ad eccezione della terza esecuzione di «Campiello» che si darà questa sera, ma sono invece aperti per le masse corali e orchestrali, per gli attrezzisti, per il corpo di ballo, per le comparserie, per i direttori e sostituti, tutti infervorati nella preparazione di tre importanti spettacoli: «Tosca» di Puccini, «Manon» di Massenet e «Dibuk» di Rocca che il pubblico attende con viva impazienza sia per il valore degli interpreti che per la promettente esecuzione delle singole opere. Non settimana di riposo, ma di intenso lavoro dominato dalle prove del «Dibuk» l'opera nuova di Rocca, di esecuzione complessa e difficile alla quale attendono da più giorni orchestra, cori, il maestro Umberto Berrettoni e il regista Livio Luzzatto ch'è specializzato nella messa in scena di questa bella leggenda drammatica di Scialom Anski, musicata da Lodovico Rocca sulla riduzione librettistica fatta da Renato Simoni.

Le novità liriche della stagione culmineranno infatti con la rappresentazione del «Dibuk» l'opera che ha ormai conquistato per l'originalità dell'ambiente e la drammaticità della vicenda e il vigore spontaneo della musica, i pubblici più colti e musicalmente maturi di Europa. Tra i giovani compositori italiani, Lodovico Rocca è quello che possiede qualità di ispirazione nettamente personali e un'espressione musicale che lo mettono in prima fila tra i più rinomati. Il «Dibuk» andrà in scena nella prima decade di febbraio, ma le parti essenziali del dramma, costituite dal coro e dall'orchestra, sono già abbastanza avanzate per le cure assidue del maestro Umberto Berrettoni, concertatore dell'opera e il maestro Vertova direttore dei cori.

Ma prima di questo interessante avvenimento artistico, il «Verdi» offrirà due opere di repertorio con interpreti di alta rinomanza: la «Tosca» che andrà in scena sabato prossimo, avrà protagonista Iva Pacetti, che il nostro pubblico ha ripetutamente applaudito come Norma impareggiabile e come Fedora ricca di drammaticità; il tenore Giuseppe Lugo, ch'è l'ultima apparizione lirica delle nostre scene e che dopo i successi parigini, i maggiori teatri italiani hanno acclamato, mettendone in rilievo le eccezionali capacità vocali. Il baritono Mariano Stabile parteciperà allo spettacolo pucciniano nella parte di Scarpia e questa partecipazione nobilita e accresce l'interesse per la prima esecuzione della «Tosca» che si annunzia con un teatro ormai tutto esaurito. L'opera sarà diretta dal maestro Piero Fabbroni e la regia sarà di Domenico Messina.

Per la «Manon» di Massenet, le liete previsioni sono confermate dall'eccezionale richiesta di posti per questo spettacolo che si avrà ai primissimi di febbraio, con la partecipazione del tenore Gigli, della soprano Oltrabella, del baritono Paci e del basso Morisani; direttore Umberto Berrettoni, regista Livio Luzzatto.

L'organizzazione di questi tre spettacoli, di stile e di esigenze così differenti, ha imposto alla direzione dell'Ente questi giorni di chiusura, indispensabili alla ripartizione e al disciplinamento del tempo e delle masse orchestrali, vocali e del corpo di ballo, impegnati alternativamente nelle prove degli spettacoli.

Cinematografo al Ferroviario. Oggi, alle 19 e alle 21, nella sede di S. Vito, e domani, alle 17 e alle 19 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, spettacoli cinematografici.

«Stanlio e Ollio in Europa» al Dopolavoro Chimici. Domenica prossima, alle 15, nella sede del Dopolavoro Chimici, la Compagnia «Fischiateci forte» del Dopolavoro Poligrafico darà un grande spettacolo d'arte varia per bambini, con la rivista «Stanlio e Ollio in Europa». Ingresso indistintamente cent. 50.

Musiche di Gastone Zuccoli nella Sala «Duca d'Aosta»

Martedì prossimo uno scelto gruppo di nostri musicisti eseguirà nella sala Duca d'Aosta un programma dedicato a composizioni di Gastone Zuccoli. Vi figurano sei liriche per canto e piano (cantatrice la signora Gemma Baruch), brani per il pianoforte (pianista Laura Ferlan) e brani per il violino (violinista Rodolfo Grandi). Vivissima è l'attesa per questa manifestazione artistica, dedicata a uno dei nostri musicisti più eletti. La serata è promossa dal Sindacato dei musicisti, dall'Istituto di cultura fascista e dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali.

RADIO

Programmi del 26 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Mare nostrum: Duilio» (racconto sonorizzato). — 11.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Musiche e canzoni di film sonori. — 13.15: Radiocalendario. — 13.30: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le avventure di Pinocchio», seconda parte. — 17.15: Tenore Angelo Parigi: Liriche italiane e tedesche. — 19.30: Trasmissione da Budapest: Orchestra zigana Lajos Kiss. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste: «Il campiello», commedia lirica in tre atti, libretto di Mario Ghisalberti dalla commedia omonima di Carlo Goldoni, musica del m.o Ermanno Wolf-Ferrari, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Piero Fabbroni.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Cesare Nordio con la collaborazione del pianista Angelo Kessissoglù. — 22.10: «Si figuri!», commedia in un atto di Antonio Conti. — 22.45 (circa): Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: — Musica varia e canzoni. — 19.25: Quartetto a plettro del Circolo mandolinistico senese. — 20.30: **«Dall'ago al milione»**, operetta in tre atti di Cesare Sacchetti, musica di Luigi Dall'Argine, direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — Indi: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Grande successo Comp. Rivista Italiana con «Scrivere». Sullo schermo: Ultime «Disco 413», con Gitta Alpar. Domani: «Pietro Micca».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Il Campiello», di E. Wolf-Ferrari.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultime: «Capriccio di un giorno», con Sally Eilers e Mischa Auer. Imminente: «Voglio vivere con letizia», con Assia Noris, Gino Cervi e Umberto Melnati.

Nazionale. 16: Ultime: «Caffè Metropole», con L. Young, T. Power. Segue Doc. Luce Cronache Impero. Domani il colosso «Le tre spie», E.N.I.C.

Excelsior. 16: Ult. giorno: «Chi è più felice di me?», con Tito Schipa e Caterina Boratto. Segue: «Le Olimpiadi di Garmisch 1936». Domani: «Fra due donne», Metro, Maureen O'Sullivan, Virginia Bruce, Franchot Tone.

Principe. 16: Grande succ.: «Accusata», un film poliziesco misterioso che incatena, con Dolores del Rio e Douglas Fairbanks junior. Imminente il più recente film di Beniamino Gigli: «La canzone del cuore».

Filodrammatico. 15.45: Il più scapigliato film: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur. Varietà: Debutto Compagnia «Freccia d'Oro».

Italia. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole con l'affascinante adolescente Deanne Durbin. Successo. Ultimo giorno.

Regina. 15: IV settimana «Primavera», film Metro di fenomenale successo, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. Ultimo giorno. Lire 1.

Impero. 16: «San Francisco», una gradita grande ripresa con Clark Gable, Jeannette MacDonald e Spencer Tracy. Imminente: «Fuoco liquido».

Reale. 16: «Bionda avventuriera», con Dolores Costello Barrymoore e Giorgio Raft. Un dolce romanzo d'amore.

Garibaldi. 16: «Voglio danzare con te», con Fred Astaire, Ginger Rogers. L. 1

Novo Cine. 16: «Piccoli G. Men» contro i gangster di Chicago con il piccolo Mauch. Splendido!

Massimo. 15.30: Ultimi giorni: «Aurora sul deserto», con Erroll Flynn. Venerdì: «Scipione l'Africano».

Moderno. 15.30: «La contessa di Parma», divertente, passionale.

Odeon. 15.30: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew, Barrymore, Tracy.

Armonia. 15.30: «Il peccato di Lilian Day», R. Chatterton. Nuovo varietà.

Azzurro. 16: «La canzone del fiume», c. Barbara Stanwyck e Joel Mc Crea.

Savoia. 15.30: «Pattuglia sperduta», con Victor MacLaglen e Boris Karloff.

Popolo. 15.30: «L'amore in gabbia», Anny Ondra, A. Wohlbrück, un brillante film d'amore.

Vittoria. 16: «Il nemico invisibile», con Warner Oland.

Centrale. 15.30: «Ramona», a colori, con Loretta Young. Nella Luce «La festa dell'uva a Trieste». Ult. giorno.

Adua. 15.30: «Collegio femminile», con Simone Simon e Herbert Marshall.

Venezia. 15.30: «Frankenstein», con Boris Karloff e «Charlot pompiere».

Belvedere. 15.30: «Amo te sola», con De Sica e Milly. Ultimo giorno.

Argentina. 15: «Cuori incatenati». Fuori progr.: «Sceriffo sono io», Keaton.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola - Tel. 5722). Ogni sera, 21: Trattenim. danzante. Sabato e domenica 16.30: Tè danzante

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

Attività sciistica del Dopolavoro Mutua. Come in gennaio, allo scopo di variare continuamente ed evitare la monotonia dei soliti campi e delle solite escursioni, anche nel mese di febbraio il Dopolavoro Mutua visiterà altre tre zone nuove. Il 13 febbraio infatti si organizzerà una gita per Dresenza Montenero di Caporetto, zona che si presta alle capacità di ogni sciatore e da dove si possono fare facili escursioni alle varie planine e alle difficili rampe della Croda Rossa. Quota di trasporto lire 12.50. La seconda domenica di febbraio si andrà a Poniqua. Lire 12. La terza, cioè il 20 febbraio, a Chiapovano; quota di passaggio lire 10. Sono aperte le iscrizioni giornalmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, secondo. Domenica 30 corr si disputeranno a Loqua le gare sciatorie sociali; si accettano prenotazioni per il secondo automezzo; quota lire 10. Escursione alla Cima Rocciosa, Valfredda e Lasna.

Un lutto del ponzianino Faini. Il giuocatore Guerrino Faini, della S. S. Ponziana, è stato colpito da grave lutto. La sua adorata mamma è deceduta ieri l'altro dopo breve malattia. I funerali avranno luogo stamane a Udine e ad essi prenderà parte una rappresentanza della Ponziana. Al bravo giuocatore esprimiamo le vive condoglianze degli sportivi di Trieste.

I filodrammatici a convegno al Dopolavoro "Augustus,,

La sala del Dopolavoro Augustus era gremita ieri sera degli esponenti del teatro dilettantistico triestino, di filodrammatici e di quanti seguono con interesse l'attività filodrammatica. Si trattava di un raduno, volto a dare visione dello inquadramento federale degli organizzati, a precisare le comuni finalità artistiche e a dare notizia delle novità della vita filodrammatica cittadina, costituite principalmente dall'istituzione della Scuola di recitazione — che funziona nella stessa sede del Dopolavoro Augustus — e dall'imminente concorso provinciale che metterà alla prova tutte le filodrammatiche di Trieste e Provincia.

Verso le ore 20 sul palcoscenico sono saliti l'ispettore dell'O. N. D., il direttore tecnico per le filodrammatiche e vari direttori di compagnie. L'ispettore ha porto ai presenti il saluto del Segretario federale; indi si è compiaciuto vivamente per la rinnovata e fiduciosa alacrità che quest'anno i filodrammatici pongono nel loro non facile lavoro, incoraggiandoli a raggiungere risultati sempre migliori. Poi il direttore tecnico, ing. Kraos, ha parlato mettendo in evidenza l'importanza educativa dell'opera filodrammatica sulle masse e le direttive, fascisticamente orientate, che i filodrammatici devono seguire con convergente sforzo e convinzione.

La manifestazione, svoltasi in un'atmosfera di calda cordialità, s'è chiusa con il saluto al Duce.

Col «Tricorno» a Montenero d'Idria. Viste le numerose richieste da parte dei soci e non soci, il Tricorno organizza per domenica 30 corr. una gita in comodo e lussuoso torpedone per Montenero d'Idria, dove la neve, malgrado il sole cocente, si è mantenuta buonissima e abbondante. La quota è di lire 18 per soci e lire 20 per non soci. Le iscrizioni si accettano in sede, via Mazzini 30, dalle 18.30 alle 20.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli atleti del "Guf,, Trieste ai Littoriali della neve

Le possibilità delle Maglie gialle

La sesta edizione dei Littoriali della neve avrà inizio a Madonna di Campiglio; a quelli della neve aggiungono maggiore importanza i Littoriali del ghiaccio, che si disputano pure a Madonna di Campiglio. Quest'anno un'innovazione è stata apportata ai Littoriali, innovazione che permette la partecipazione a tutti gli universitari senza esclusione dei «fuori classe».

Alle gare facoltative dei Littoriali della neve appartengono le gare sul ghiaccio, che comprendono le corse dei 500, 1500, 3000 e 5000 metri, il disco sul ghiaccio e la guidoslitta; sono obbligatorie le gare sciatorie del fondo, della discesa libera e obbligata, del salto, della combinata fondo-salto, della combinata delle due discese e dello Sci d'oro del Re Imperatore, competizione questa a staffette di quattro universitari.

Seicento goliardi

Seicento goliardi partecipano a questa prima parte dei Littoriali e le rivalità sono specialmente pronunciate fra i «Guf» di Milano, Padova, Torino e Bologna. Questo nella prima categoria. Nella seconda categoria la lotta dovrebbe restringersi tra i «Guf» Pavia, Pisa, Trieste e Venezia, quest'ultima squalificata lo scorso anno per delle irregolarità riscontrate nelle formazioni.

Già da un mese Trieste ha mandato sui campi di neve del Passo di Rolle i suoi rappresentanti. Affidati alle solerti cure dell'«azzurro» Giuseppe Volcan, essi hanno raggiunto una preparazione che dà il massimo affidamento. Soltanto un inconveniente deve registrare quest'anno il «Guf» Trieste: il suo numero «uno», che s'individua facilmente in Ervino Brückner, militare a Bassano del Grappa, non ha ottenuto la licenza per partecipare ai Littoriali.

I nostri rappresentanti

Tuttavia i sei prescelti sono atleti di provato valore: Lendwai, Vidorno, Superina e Küchler si misureranno nelle gare di «fondo»; Vidorno, Paschi, Cosulich e Lendwai sono i destinati alle discese; Küchler, Vidorno, Superina e Lendwai parteciperanno alle gare del salto e formeranno anche la staffetta triestina nello Sci d'oro.

Ai Littoriali del ghiaccio, essendo — come abbiamo detto — prove facoltative e non avendo Trieste atleti su cui riporre un qualche affidamento, i giallo-rossi non parteciperanno.

Ricordiamo che domani si correrà la gara di fondo sull'anello culminante nelle alture sopra il Lago Nambino e che si concluderà in un'aspra discesa. Accompagna la squadra del «Guf» Trieste il segretario del «Guf» stesso, dott. Goitan.

I campionati nazionali di sci della seconda e terza categoria
Vittorie di Aosta e delle Fiamme Gialle

BORMIO, 25

Ecco i risultati della terza giornata dei campionati nazionali di sci di seconda e terza categoria.

Gara staffetta: 1) Scuola di Aosta in ore 2.51'46" (Pession, Crezeri, Clementi e Perenni); 2) Azienda Elettricità Milanese in ore 2.54'38" (Rocca, Confortola, Antonioli, Vitalini); 3) Fiamme gialle di Predazzo, in ore 2.51'53"; 4) Sci Club Como, in ore 3.22'40"; 5) G. I. L. Varese, in ore 3.30'51".

Gara di salto: 1) Avanzini Mario, delle Fiamme gialle, con p. 210.20; 2) Maculotti Paolo, della Scuola Alpina d'Aosta, con p. 201; 3) Perenni Giovanni, della Scuola Alpina d'Aosta, con p. 199.80; 4) Beazzi Modesto, della Scuola Alpina d'Aosta, con p. 198.50; 5) Carnevalini, delle Fiamme gialle; 6) Colturi Giuseppe, della G. I. L. di Sondrio.

Combinata fondo e salto: 1) Perenni Giovanni, della Scuola Alpina d'Aosta, con p. 240; 2) Pession Zefirino, della Scuola Alpina d'Aosta, con p. 238.5; 3) Maculotti Paolo, della Scuola Alpina d'Aosta, con p. 223.5; 4) Corti Gaetano, dello Sci Club di Lecco, con p. 207; 5) Bozzi Mario, della Scuola Alpina d'Aosta, con p. 202; 6) Colturi Giuseppe, della G. I. L. di Sondrio, con p. 196.

Bollettino della neve

ROMA, 25

La Direzione generale del turismo comunica il bollettino della neve del 25 gennaio 1938 XVI:

Alpi venete, tridentine e dolomitiche: Asiago: temp. —2, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno. Cortina d'Ampezzo: temp. +2, neve cm. 35 gelata, cielo semicoperto. Tre Croci: neve cm. 90 farinosa. Dobbiaco: temp. —5, neve cm. 28 gelata, cielo sereno. Madonna di Campiglio, località Alberghi: temp. —6, neve cm. 50 polverosa, cielo sereno. Rifugio Stoppani: neve cm. 155 polverosa. Merano: temp. —3, neve cm. 40 gelata, cielo sereno. Predazzo: temp. —1, neve cm. 15 farinosa, cielo sereno. San Martino di Castrozza: temp. —3, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno.

La Commissione impianti sportivi ricevuta dal Presidente del «Coni»

ROMA, 25

Il Segretario del P. N. F. Presidente del «Coni» ha ricevuto la Commissione impianti sportivi del «Coni» presentatagli dal presidente, luogotenente Generale Alessandro Tarabini.

Il Segretario del Partito ha impartito precise direttive riguardanti il lavoro della Commissione, con l'osservanza delle norme regolamentari stabilite dalle singole Federazioni sportive, perchè sia improntato ad unicità di indirizzo per tutte le organizzazioni che comunque praticano le discipline sportive. Ha altresì rilevato che nei compiti della Commissione è compreso il controllo sulla conservazione e manutenzione di tutti gli impianti sportivi ed ha disposto perchè la Commissione stessa sia integrata da un rappresentante della G. I. L. e dell'O. N. D. *(Stefani)*.

Da Palermo a Montecarlo
Venti automobilisti partiti

PALERMO, 25

Alle ore 12, nella sede provinciale del «Raci», alla presenza delle autorità e di numerosa folla, è stato dato il «via» ai partecipanti alla diciassettesima escursione automobilistica di Montecarlo. I concorrenti, in numero di 20, appartenenti a varie nazionalità, ai quali è stato offerto un vino d'onore, sono partiti fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte della numerosa folla che assisteva all'inizio della competizione.

Un giro ciclistico dell'Austria

VIENNA, 25

E' in corso di organizzazione il giro ciclistico dell'Austria. La competizione avrà carattere internazionale e sarà riservata ai soli ciclisti dilettanti.

Inaugurazione del campionato provinciale di pallacanestro per Avanguardisti

Ieri, nella Palestra «Cobolli», il vicecomandante federale della G. I. L., seniore Cassani, in rappresentanza del Comandante federale, ha inaugurato il campionato proviciale di pallacanestro per Avanguardisti. Dopo la presentazione da parte del direttore sportivo provinciale, il vicecomandante federale ha passato in rivista le 30 squadre che, perfettamente equipaggiate, nella divisa sportiva, con rispettiva bandiera ed al comando dei loro istruttori, formavano nella palestra un perfetto e suggestivo quadrato. Il vicecomandante federale, dopo aver porto ai giovani il saluto del Comandante federale e l'incitamento di gareggiare con lealtà, disciplina e cameratismo, ha ordinato l'inizio del campionato.

Alla bella cerimonia, iniziatasi e chiusasi con il saluto al Duce, presenziarono i comandanti di Legione Avanguardisti, gli arbitri federali di pallacanestro, i fiduciari sportivi e folla di organizzati.

Il giuocatore Rallo della S. S. Ponziana, degente all'ospedale Regina Elena in seguito all'infortunio toccatogli nella partita Ponziana-Udinese, è stato in questi giorni operato al menisco. L'operazione è riuscita magnificamente.

Convocazione atleti Società Ginnastica. Tutti gli appartenenti alla Sezione di atletica leggera, sono convocati in sede sociale stasera alle 21 precise, per importantissime comunicazioni.

Notiziario economico

Nuovo modello di formulario doganale per dichiarazioni d'importazione. L'Unione dei commercianti ricorda a tutte le ditte interessate nel commercio d'importazione che il nuovo modello A-46ter, per le dichiarazioni d'importazioni, entrato in vigore col 1.o gennaio 1938-XVI, dovrà essere compilato su formulari e carta speciali, secondo un esemplare che potrà esser preso in visione a stanza n. 17 dell'Unione stessa. Per favorire le ditte di importazione e di spedizione è stato concesso dal Ministero delle Finanze che le RR. Dogane interessate accettino anche le dichiarazioni di vecchio modello fino al termine improrogabile del 31 marzo 1938-XVI, e fino ad esaurimento delle scorte esistenti presso l'Amministrazione ferroviaria quando esse si riferiscano, bene inteso, ad operazioni curate dagli agenti dell'Amministrazione medesima.

Il "processo degli zingari,,

La pena di morte chiesta per i tre principali imputati - Le prime arringhe defensionali

(Corte d'Assise) Ieri mattina, all'udienza del processo degli zingari, il P. M. cav. uff. Lutri ha concluso la sua lunga e acuta requisitoria, attraverso la quale ha descritto minuziosamente la serie innumerevole dei reati commessi dagli imputati ed esaminato, al vaglio delle risultanze processuali, il grado di responsabilità di ogni singolo accusato.

Le gravi conclusioni del P. M.

L'ultima parte della vasta e ponderata requisitoria è stata dedicata all'esame dell'episodio che riguarda la rapina Emili, in stretta relazione col tentato omicidio Luisi, e all'analisi del fatto più grave: l'eccidio dei Rauber. Indi, riassunti e trattati con notevoli argomenti giuridici i reati commessi dai principali accusati, il P. M. ha concluso con il chiedere la pena di morte per Marcello Gustin, Romano Michelazzi e Giuseppe Coretti.

Per gli altri imputati ha chiesto le pene seguenti: per Giovanni Canziani 30 anni di reclusione e 30.000 lire di multa; per Mario Corbatti 30 anni di reclusione e 20.000 lire di multa; per Carlo Derganz 14 anni di reclusione e 30.000 lire di multa; per Lazzaro Meacco 15 anni di reclusione e 10.000 lire di multa; per Romano Danieli 15 anni di reclusione e 15.000 lire di multa; per Girolamo Ganz 4 anni di reclusione; per Mario Canziani 4 anni di reclusione e 4 mesi di arresto; per Giuseppe Bocin 7 anni di reclusione e 4 mesi di arresto; per Michele e Pietro Derania 4 anni di reclusione ciascuno; per Giovanni Antich 12 anni di reclusione; per Giovanni Hudorovich 8 anni di reclusione e 3000 lire di multa e per Stefania Odoni in Canziani 10 anni di reclusione e 4000 lire di multa. Infine ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per Giovanni Canziani per il tentato omicidio Gustin; l'assoluzione per non aver commesso il fatto per Romano Danieli in merito alla rapina aggravata e al tentato omicidio Sergassi; l'assoluzione per non avere commesso il fatto per Nicolò Darania in relazione al tentato omicidio Sergassi; l'assoluzione per insufficienza di prove per Giovanni Antich per i tentati omicidi riguardanti il capitano dei carabinieri Rapisardi, il brigadiere Di Lorenzo e il carabiniere Rizzi e l'assoluzione per insufficienza di prove per Amalia, Cristina ed Olga Braidich dall'associazione a delinquere.

[illegible]

Le arringhe della difesa

[illegible]

sionale incontro col Danieli, nulla sta a dimostare la sua connivenza con gli altri imputati. Il Ganz, a detta del difensore, s'è trovato coinvolto nel processo per una inesplicabile fatalità; fatalità che può trascinare chiunque, senza avere colpa, nel turbine di un'associazione a delinquere solo perchè, sulla base di deboli, vacillanti supposizioni, l'autorità ha ritenuto di scoprire in lui colui che forniva armi e munizioni ai responsabili principali dei delitti sui quali verte e s'inquadra il processo. L'avv. Giannini termina dicendosi convinto che la saggezza degli uomini che formano la Corte saprà fare giustizia dell'accusa che si è mossa al Ganz il quale attende fiducioso una sentenza che oltre a ridargli la libertà lo riabiliti davanti alla società.

L'udienza viene quindi sospesa per essere ripresa stamane alle 9 con le arringhe degli avvocati Moro e Freschi.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; cancelliere dott. Farina.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	24	25	Gennaio	24	25
R. 5%	93.—	93.20	Ass. It.	595.—	600.—
R. 3½%	73.—	73.10	Infort.	2085.—	2092½
Redim.	69.80	69.80	Riun. A	2065.—	2067½
Red. 5%	95.—	93.90	Riun. B	2025.—	2032½
Obbl. V.	88.70	88.70	Gerolim.	190.—	190.—
B.T. 1940	101.80	101.80	Istr.-Tr.	293.—	293.—
B.T. 1941	103.—	102.90	Lussino	344.—	342.—
B.T. 1943	92.60	92.65	Martin.	104.—	104.—
B.T. 1944	98.80	98.85	Merid.	841.—	847.—
I. R. I.	466.—	466.—	Premud.	725.—	725.—
El. F. S.	471.—	470½	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	412.—	412.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	445.—	445.—
già 5-6%	435.—	435.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	563.—	563.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Lav. Tr.	201.—	261.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Terni	291.—	291.—
Generali	4450.—	4455.—			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 63.15; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.

CORRISPONDENZA APERTA

Apollo Augure. Il senso della frase era questo «... non c'è nessuna plausibile ragione per cui sua moglie debba andare all'ultima rappresentazione del cinema (ore 22) e dica a lei (lei marito) di restare a casa con la bambina». Ci dispiace per quel «qualcuno» che credeva il contrario, ma una saggia macchinetta non poteva dare altro che questa... saggia risposta.

Urge. 1) Provi con la pomice in pezzo. 2) La falsità materiale commessa [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica casa offresi a piccola famiglia, miti pretese. Ladi, Torricelli 12, terzo. 61372 A

CAMERIERA giovane massima serietà offresi. Carducci 55, secondo. 31196 A

DOMESTICA capace, con referenze, a piccola famiglia, prestaservizi media età tutta la mattina oppure dopopranzo. Madonnina 3, primo. 61411 A

DONNA alcune ore pomeriggio offresi. Galleria 15. 11491 A

PRESTASERVIZI 18-enne offresi. Timeus 4, portineria. 31162 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno. Via Vidali 13, Rovan. 31173 A

RAGAZZA offresi, brava tutti lavori. Salita Promontorio 10, mezzanino, destra. 31178 A

RAGAZZA robusta bella presenza, cuoca o cameriera, lunghi attestati, offresi. Via Felice Venezian 14, primo. 6709 A

RAGAZZA brava giovane, con attestati, offresi subito. B. Manna 3, portiere. 61394 A

RAGAZZA friulana offresi stabile. Slataper 22. 61408 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 61387 B

BONNE tedesca, bambinaia, cameriera, cuoca capace, altra semplice, domestiche, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 11482 B

DOMESTICA pratica cercasi. Piazza dell'Impero 9, fotografo. 31187 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Piazza Ospedale 4, Zadro, dalle 10-12. 31170 B

DONNA media età, indipendente, scrupolosa, cercasi piccola famiglia tutto fare. Indirizzo Piccolo. 11514 B

DONNA tutto fare, media età, attestati, cercasi vicinanze Gorizia. Presentarsi in mattinata. Scala Belvedere 4, porta 20. 61403 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi due volte al giorno. Via Rossetti 37, porta sinistra. 61415 B

PRESTASERVIZI media età, tutta la mattina, cercasi. Via Severi 6, primo piano, destra (viale Sonnino). 61414 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, con attestati, cercasi. S. Nicolò 7, terzo, 16. 11486 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Trattoria Gambero, via Udine 37. 11477 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi. Coroneo 43. 11475 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Regina Elena 31, portinaia. 61377 B

PRESTASERVIZI cercasi subito, attestati. Viale Terza Armata 12, porta 7. 31199 B

PRESTASERVIZI cercasi, 8-16. Padovan, Cornelia Romana 2. 31194 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi prontamente. Piazza Impero 14, secondo, destra. 31189 B

RAGAZZA cercasi. Rivolgersi via Carducci 34, porta 7, primo. 31183 B

RAGAZZA onesta capace tutti lavori cercasi prontamente. Lavatoio 5, terzo, destra. 11513 B

RAGAZZA giovane capace stabile 80 mensili. Rivolgersi Commerciale 25, terzo, dalle 8-11. 31161 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Rachetic, via Gaspara Stampa 6. 6710 B

RAGAZZE capaci cucinare, buona famiglia, prestaservizi attestati, ragazzette secondo servizio cercansi. XX Settembre 12, portineria. 11476 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. CAMERIERE domestico autista giovane, presenza, educazione, offresi subito, minime. Scrivere: Antonia Vesel, fermo posta. 31190 C

A nobile famiglia offresi autista domestico (marchigiano), praticissimo, ottimo giovane, presenza, educato, pulitissimo, ravviato, massima esattezza, privo conoscenze, vizi, pretese trattabili. Scrivere Cassetta 11393 C, Unione Pubblicità. 11393 C

BARISTA offresi praticissima, bella presenza. Indirizzo Piccolo. 11485 C

COMMESSO vetrinista, lunga pratica, ottime referenze, presenza, offresi buona ditta. Scrivere: Dopudi, Belvedere 16, Fiume. 61402 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano francese inglese, conoscenza tedesco portoghese, scelta dattilografa, studi superiori, certificati, offresi. Cassetta 11452 C, Unione Pubblicità. 11452 C

DISTINTISSIMA, educazione viennese, affettuosa, offresi quale vicemadre, dama compagnia, direttrice casa. Cassetta 11463 C, Unione Pubblicità. 11463 C

28-ENNE distinta massima serietà occuperebbesi direzione casa, persona sola o vicemadre. Cassetta 11450 C, Unione Pubblicità. 11450 C

28-ENNE, presenza, occuperebbesi cassiera, banconiera, mansioni fiducia, pratica ufficio. Cassetta 11450 C, Unione Pubblicità. 11450 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 11508 CC

MOZ ripara presto, bene, a buon mercato qualunque apparecchio radio. Telefonate 43-02. Visitate piazza Vico 9. 61363 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 61332 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, Zovenzoni 5, primo. 11505 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via dell'Istria 120. 61413 D

CONTABILE perfetto conoscenza tedesco cercasi. Offerte indicando età, stato civile, studi compiuti, posti occupati, referenze pretese. Cassetta 242 D, Unione Pubblicità. 242 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi subito. Romanazzi, S. Nicolò 34. 11498 D

PARRUCCHIERA capace o mezza cercasi. Salone Lina, Cellini 2. 011429 D

PORTINAIO per casa signorile cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 11470 D Unione Pubblicità. 11470 D

PRINCIPIANTI e mezze lavoranti stiratrici assume Genel, piazza Sansovino 1. 11481 D

RAGAZZO apprendista assumesi, presentarsi Bar Italia, piazza Unità. 61401 D

SIGNORINA giovane cercasi, pratica contabilità. Indicare posti occupati, età, studi, ecc. Cassetta 11469 D, Unione Pubblicità. 11469 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta cercasi. Presentarsi Belpoggio 7, Oltani, dalle 16-17. 11502 D

16-ENNE onestissima cercasi per negozio fino. Offerte Cassetta 11468 D, Unione Pubblicità. 11468 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

DISTINTISSIMO professionista cerca splendida stanza mobiliata, telefono, bagno, possibilmente ingresso scale o indipendente. Preferiscesi vicinanze linea tranviaria n. 1. Cassetta 11454 E, Unione Pubblicità. 11454 E

GERMANICO con moglie cerca stanza mobiliata, preferibilmente con uso bagno, possibilmente presso parlanti tedesco. Cassetta 11478 E, Unione Pubblicità. 11478 E

MOBILIATA ingresso scale, possibilmente casa nuova, cercasi. Cassetta 11451 E, Unione Pubblicità. 11451 E

MOBILIATA uso bagno cercasi, riscaldamento; persona stabile; zona piazza Unità-Pescheria. Cassetta 11462 E. Unione Pubblicità. 11462 E

MOBILIATA uso pianoforte presso famiglia distinta cercasi. Cassetta 11447 E. Unione Pubblicità. 11447 E

STANZA cercasi, comodità telefono. Offerte dettagliate: Latteria via Ghega 3. 31179 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA con vitto affittasi. Mazzini 12, porta 9. 31164 F

A. A. DISTINTA affitta stanza vuota, stufa, due finestre, anche uso studio, recapito affari. Visitare 12 alle 15, via San Lazzaro 20, primo, porta 9. 61397 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 11509 F

A. A. ELEGANTE camera letto, salottino, moderne, ingresso scale, bagno, telefono, stufa, centrale, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 61409 F

A. A. MOBILIATA tranquilla, pulitissima, affittasi distinto. Piazza Cornelia Romana 1, portiere. 6711 F

A. INGRESSO scale affittasi distintissimo. XX Settembre 9, primo, destra. 61395 F

A. MATRIMONIALE bella, vitto, trattamento ottimo, anche amici, affittasi distinti. Lavatoio 5. 11512 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 61374 F

A. STANZA letto bellissima, salotto, bagno, telefono, affittansi. Viale Regina Elena 11, primo, sinistra. 11503 F

BELLISSIMA vuota affittasi soltanto distintissimo, cura vestiario. XX Settembre 48, mezzanino, destra. 61379 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Media 9, pianoterra. 61390 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi, vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 31169 F

CAMERA 1-2 letti, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 11499 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, persona sola. Piazza Rosario 4, secondo. 61406 F

CAMERETTA vitto lire 300 affittasi distinto. Via Lavatoio 5, terzo, destra. 11512 F

CAMERETTA per uomo. Via S. Lazzaro 5, quarto. 61361 F

CAMERINO mobiliato per operaio affittasi. Cecilia 13, porta 3. 31186 F

COMPAGNO stanza cercasi, con vitto, prezzo minimo. Madonnina 44, primo, Fiondeca. 31172 F

ELEGANTE riscaldata affittasi distintissimo anche giorni. Torrebianca 25, secondo, 7. 61405 F

ELEGANTE, bagno, unico subinquilino, affitta persona sola. Machiavelli 20, porta 10. 61388 F

INDIPENDENTE signorile soleggiata, bagno, stufa, affitta persona sola. Foscolo 38, terzo. 9278 F

MATRIMONIALE bella presso persona sola, possibilmente due amici. Toti 6, porta 7 31171 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo attiguo salottino, affittansi. Maiolica 16, primo, destra. 31154 F

MOBILIATA bella affittasi, eventualmente vitto. Vasari 12, porta 11. 61383 F

MOBILIATA una-due persone offre distinta. Crispi 11, porta 15. 31166 F

MOBILIATA una-due persone, ingresso libero. Piazza Guido Neri 3, secondo. 61378 F

MOBILIATA una persona, anche provvisoria, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 11473 F

STANZA elegante, stufa, ingresso libero, affittasi. Università 10, pianoterra. 61400 F

STANZA vuota con vitto o comodo cucina affittasi. Crispi 12, terzo. 11493 F

STANZE 3 grandissime, soleggiate, ufficio, stanzini, centro. Spiridione 12, primo. 61373 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 31130 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

DOPOSCUOLA «Minerva», libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. XX Settembre 16. 11494 G

FRANCESE, stenografia, ripetizioni scuole, prezzo modico, Vasari 17, porta 10. 61381 G

LEZIONI inglese, francese, italiano, storia, geografia, lire 3 ora. Tarabochia 3, secondo, sinistra. 31201 G

ONDULAZIONI, manicure, tinture insegnamento sicuro sistema viennese. Milano 27, Vaccari. 61412 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, italiano, tedesco, inferiori superiori. Via Rittmeyer 4, porta 10. 31198 G

SIGNORINA per conversazione tedesca cercasi. Cassetta 11467 G, Unione Pubblicità. 11467 G

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo); solfeggio (Magistrali); doposcuola; pianoforti: accordature 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9277 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE bianco macchie caffè smarrito. Mancia riportandolo Giuliani 10. 11506 H

ORECCHINO perla smarrito domenica da Barcola a giardino pubblico. Caro ricordo. Offresi importo corrispondente. Bertolo, Leonardo da Vinci 4. 61375 H

OROLOGIETTO oro donna smarrito tratto Crispi, Rossetti; mancia 50 lire portandolo Pasquale Revoltella 9, Zeron. 61369 H

TRE chiavi con anello smarrite. Portarle Battisti 13, portinaio. Mancia. 61393 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile rimesso a nuovo, 6 stanze spaziose, vista Carducci piazza Oberdan, conforto moderno, riscaldamento centrale, affittasi. Via Galatti 24. 31193 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi. Via Fabbri 3, secondo. 31195 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore; altro 4 stanze, stanzino, stanzino bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 1000 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina affittasi. Via Scussa 3, primo. 61392 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno installato, cucina, ripostiglio, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino-bagno, cucina, grande giardino, via Navali 34, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

CAMERA, cucina, affittasi. Rivolgersi via Veltro 12. 61386 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 11487 I

LOCALE centrale arredato spaccio vini o latteria affittasi. Indirizzo Piccolo. 11501 I

QUARTIERE 2 camere, anticamera, cucina, piazza Impero 10 (Spadaro), affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino-bagno, cucina, via Gatteri 23, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, via Revoltella 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, via Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, via Trento 9, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 5 belle stanze affittasi convenientemente subito. Ginnastica 14, primo. 61410 I

QUARTIERE camera camerino cucina rinnovato affittasi. Castaldi 8, porta 13. 9280 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi 1.o marzo via Bramante. Indirizzo Piccolo. 31197 I

QUARTIERI (due) 3 stanze, stanzino, cucina, pigione 199.45 mensili, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

STANZE tre con proprio gabinetto uso ufficio affittansi prontamente o 1.o luglio, via Diaz 3, portinaio; o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 61389 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera cucina, due camere, paraggi Montebello, cerca statale con piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 61404 L

APPARTAMENTO mobiliato cercasi, 2 camere letto, pranzo, camera domestica, bagno, accessori, paraggi S. Andrea. Indirizzare Cassetta 11408 L, Unione Pubblicità. 11408 L

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta bagno, accessori, giardino, cercano coniugi distinti fine giugno o prima. Offerte Cassetta 11471 L, Unione Pubblicità. 11471 L

CALZOLAIO cerca portineria o casotto chiaro. Rivolgersi via Armando Diaz 24, portinaio. 61366 L

VILLETTA o casetta 3-4 stanze, accessori, giardinetto, cercasi 1.o luglio. Cassetta 11453 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M

ALBUM francobolli tre volumi vendesi eventualmente anche a rate. Sfiligoi, Palazzo Tergesteo. 11497 M

BANCO scansia con lastre tre stufe vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61399 M

CARRETTINA per magazzino, banco da falegname nuovo per dilettanti 130 cm. vendonsi. Via Sporcavilla 3. 61360 M

CARROZZELLA Phoenix, sport, seminuova, vendesi. Petronio 9, porta 28. 61384 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, altra sport, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 61364 M

FRANCOBOLLI rari, alto valore catalogo, scambiansi con radiofonografo recente. Offerte Cassetta 11449 M, Unione Pubblicità. 11449 M

MACCHINA caffè espresso occasione vendesi. Via San Cilino 38. 61365 M

MACCHINA rientrante seminuova vendesi partenza. Gatteri 50, terzo, destra. 31182 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi vera occasione. Corridoni 21, portinaia. 11507 M

MACCHINA scrivere portatile «Corona», perfetta, come nuova, occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 11489 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11484 M

MANTELLO e vestito donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31167 M

MANTELLO signorina 70, vestito uomo 50 lire vendonsi. Zanetti 8, primo, destra. 31184 M

MUSICA per piano canzoni, ballabili, ecc., occasione. Gatteri 24, V. 01471 M

PATHE' Baby proiettore, assuntore, accessori, vendonsi tutto 500. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 31159 M

PELLICCIA murmel lunga quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 61380 M

PELLICCIA seminuova vendesi occasione. Sonnino 52, porta 10, nel pomeriggio. 11488 M

PELLICCIA nera trequarti, persiano americano, vendesi occasione. Beccaria 9, mode. 31192 M

RADIOAMATORI: riparazioni, scale parlanti, onde corte, provavalvole ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Visitateci. 61416 M

REGALASI, persona di cuore, cagnolino volpino. Marinio, Massimo d'Azeglio 3. 31163 M

TAPPETI persiani due, media grandezza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11474 M

TAPPETI persiani tre vende capitano. Indirizzo Piccolo. 31119 M

TAPPETI persiani due finissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31158 M

VESTITO uomo a nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 31168 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIGLIARDINO acquisterebbesi, perfetto stato. Offerte dettagliate: Cassetta 11444 N, Unione Pubblicità. 11444 N

DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia comperansi. Corso 37, portineria. 31181 N

MACCHINA scrivere buono stato occasione cercasi. Fornace Guerra, Ghega 3. 61362 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 11437 NN

A. A. A. MATRIMONIALE, camera una persona, cucina, armadi, mobili diversi vendonsi. Nuovo negozio S. Maurizio 11. 11479 NN

A. A prezzi bassissimi matrimoniali, sale, salotti, cucine. Ginnastica 21. 31047 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 31180 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, finissime, massima garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 31200 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili prezzi convenientissimi, anche facilitazioni pagamento. 011200 NN

APPROFITTATE! Prezzi bassissimi, matrimoniali, salotti, divani, liquidazione. Viale XX Settembre 19. 9279 NN

ARMADI, libreria, scrivania, tavoli vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 11496 NN

ATTACCAPANNI cucine matrimoniali pranzo salotti, lettini carrozzine, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 11490 NN

BIGLIARDO De Agostini seminuovo, carambole Seifert vendonsi. Bar Aprilia, Ginnastica 8. 11495 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi occasione, Falegnameria via Ginnastica 41. 61391 NN

CUCINA lussuosa ordinata 1200 vendesi 850 entro mattina. Toti 17. 31160 NN

CUCINA, camera, pranzo, macchina Singer vendonsi. Piazza Impero 11, secondo, sinistra. 31185 NN

CUCINA usata lire 150 trattabili vendesi occasione. Calvola 8, Barbo. 31191 NN

MATRIMONIALE moderna bella vendesi occasione. S. Michele 5, Bianchi. 31157 NN

MATRIMONIALE, servizio lavamano, canarini vendonsi. Ladi, Torricelli 12, terzo. 61371 NN

MATRIMONIALE tre porte lussuosa, noce Caucaso, vendesi straoccasione, con garanzia. Vasari 15, falegname. 11511 NN

MATRIMONIALE completa, diversi mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11480 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste, 700 vendonsi occasione, Regina Elena 11, primo, destra. 61407 NN

MATRIMONIALE psiche, bagno accessori vendonsi occasione. Piccardi 14, porta 3. 11510 NN

MATRIMONIALE bellissima pannifortivendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 11500 NN

PIANINI Bechstein, Stingl, Oeser, Neumayer, vendonsi scambiansi. Deposito via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO nero vendesi causa partenza. Via Concordia 7, Dollenz. 31174 NN

SALOTTO vimini, sparherd gesso maiolica, prezzo mite vendonsi. Via Udine 17, bar. 31155 NN

SCRIVANIA faggio 8 cassetti lire 200, cassapanca bellissima 400, vendonsi. Viale XX Settembre 63, secondo. 31177 NN

STUDIO moderno completo acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 11471 NN, Unione Pubblicità. 11471 NN

STUDIO ottimo stato vendesi. Udine 21, porta 15. 61385 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11483 O

ARGENTERIA oro brillanti orologi polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 11492 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per collocamento materiali edili cercasi. Cassetta 11445 P, Unione Pubblicità. 11445 P

PRIMARIA industria lubrificanti cerca provetto viaggiatore conoscitore ramo oppure affini. Indirizzare offerte dettagliate con curriculum vitae, referenze e pretese. Cassetta 11460 P, Unione Pubblicità. 11460 P

PRIMARIA Casa cerca provetti piazzisti bene introdotti clientela droghieri, commestibili. Inviare offerte Cassetta 11457 P, Unione Pubblicità.

VIAGGIATORE introdotto enti provinciali comunali cercasi, sola provvigione. Cassetta 11445 P, Unione Pubblicità. 11445 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale, noleggia «Balilla» prezzi modestissimi. Telefono 67-67, Guido. 31188 Q

BALILLA tre marce ottimo stato, vendesi occasione causa partenza. Regina Elena 11, primo, sinistra. 11504 Q

MOTOCICLETTA N.S.U., 175, scambiasi con Gilera 250-350. Offerte dettagliate. Cassetta 11461 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR caffè centrico vendesi. Indirizzo Piccolo. 61367 R

BOTTEGA barbiere con macchina permanente vendesi. Guardia 27. 61398 R

NEGOZIO commestibili incasso 15.000 mensili, poche spese, vendesi con facilitazione pagamento. Telefonare 25183. 61376 R

SOCIO disponga lire 5000 oppure vini in proprio cercasi. Offerte Cassetta 11466 R, Unione Pubblicità. 11466 R

TRATTORIA spaccio vini centralissimi, forte lavoro, facilitazione pagamento, vendonsi. Tarabochia 4, trattoria. 31176 R

TRATTORIE, osterie, casette, fondi vendonsi. Trattoria Carducci 30. 31165 R

150.000 disponibili primo rango, stabile città, esclusi mediatori. Cassetta 11458 R, Unione Pubblicità. 11458 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA oppure quartiere condominio 2 o 3 stanze comperasi. Offerte: Cassetta 11160 S, Unione Pubblicità.

ACQUISTASI Abbazia oppure vicinanze casetta sino 45.000. Offerte: Fermo posta Abbazia, passaporto 450530. 31156 S

AFFARONE: vendonsi tre case campagna Isola d'Istria. Rivolgersi trattoria Buonavia. 61368 S

CASETTA terreno, circa 12.000 ipotecata, preferibile Scorcola Roiano, comprerebbesi. Offerte dettagliate: Cassetta 11459 S, Unione Pubblicità. 11459 S

CASETTA con orto, vicinanze tranvai, fino 50.000, acquistasi. Cassetta 11446 S, Unione Pubblicità. 11446 S

STABILE quattro quartierini vendesi zona espropriazione. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11455 S, Unione Pubblicità. 11455 S

TERRENO adatto costruzioni cava pietra, vigna frutteto, splendida vista, vendesi. Rivendita tabacchi ultima fermata tram 5, Roiano. 61396 S

VILLA città, esente tasse, giardino frutteto, garage, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31175 S

Carlo Romitto

d'anni 66, si spense serenamente quest'oggi.

La desolata consorte **ANTONIA**, i figli **EUGENIA, CARLO, ANNA** ved. **DANIELIS, ANDREINA** in **TILATI, BRUNO**, unitamente alla nuora **ESTER** ai nipoti e parenti tutti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 27 corrente, alle ore 14, della casa N. 5 di via della Concordia.

Trieste, 25 gennaio 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **IAHNI - GIANNONI** commosse per le attestazioni di stima e rimpianto prodigate alla memoria del proprio Capo

ELIO IAHNI

ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore, ed in modo particolare gli amici medici **Prof. Manni e prof. Ravasini.**

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

avv. POMPEO ROBBA

commossa per la imponente dimostrazione di cordoglio tributata al suo caro Estinto, ringrazia tutti coloro che in varia guisa vollero renderGli l'estremo tributo di affetto.

Esprime un ringraziamento particolare al Segretario Federale comm. Grazioli, al cav. dott. Bisia in rappresentanza di S. E. il Prefetto, a S. E. Natta Primo Procuratore del Re, al comm. Toesca in rappresentanza di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, al gr. uff. Oberti di Valnera Preside della Provincia, al dott. Di Bin, rappresentante del Podestà di Trieste, al comm. Petretti Presidente della Corte d'Assise, al comm. D'Angelo Presidente del Tribunale di Trieste, all'ing. Roitti Podestà di Muggia, agli alti magistrati ed alte personalità politiche, militari e civili, ai vecchi squadristi, alle Camicie Nere della Centuria d'onore e del Gruppo «Remo Comisso», al Sindacato degli Avvocati, ai colleghi del Foro ed a tutte le altre autorità e rappresentanze che col loro intervento vollero onorare il caro Estinto.

Trieste, il 26 gennaio 1938 - XVI.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del compianto

Ten. Colonnello cav. uff. ACHILLE LEVI-BIANCHINI

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime a mezzo del presente, profonda gratitudine per la dimostrazione di stima con cui si volle onorare la memoria del Suo caro Estinto ed in particolar modo ringrazia S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Generale Comandante della Difesa Territoriale, il Generale Comandante della Divisione e del Presidio, il Generale e gli Ufficiali tutti del Comando della Zona Militare, le rappresentanze delle Forze Armate del Presidio, dell'U. N. U. C. I., dell'Associazione del Fante, della Presidenza della Comunità Israelitica, gli Enti vari e tutte quelle buone persone che in varia guisa vollero dimostrare il loro affetto al caro Estinto.

Segreto di donna

Leone Sazi

8

— Che cosa avete detto? La signora Gérardet assassinata? Dove? Come? Quando? Da chi?

— Al castello di Arthie, ieri. E' tutto ciò che mi è stato detto per telefono. Il resto dobbiamo scoprirlo noi.

— Certamente. Ed io vi assicuro che lo scopriremo.

— Tanto meglio. Allora, signor giudice, vestitevi in fretta. Io vi precedo. Vado a organizzare un servizio d'ordine.

Il signor Rabolin lo fermò vivamente.

— Il servizio d'ordine soltanto. Non fate nulla senza di me.

— Questo è inteso.

— Aspettatemi laggiù. Annunciate il mio arrivo. Io vengo immediatamente.

Il commissario Avisse si ritirò più turbato e nervoso di quando era arrivato.

— Ah, che affare!

Era un brav'uomo, dalle gambe corte, dal ventre gioiosamente rotondo; nato nel paese, egli conosceva tutti e trattava familiarmente anche i bracconieri, i quali, per la verità, evitavano di fare cose che potessero danneggiare il buon signor Avisse.

Dopo la partenza del pacifico Avisse, il giudice, tutto palpitante, tutto vibrante malgrado la sua professionale freddezza, si recò nella camera della moglie.

— Anaide... Sai tu che cosa mi ha detto il commissario?

La signora Rabolin, come il marito, desiderava il bel caso. Più di lui, essa sognava Parigi.

— Anaide, ascolta la grande notizia: la signora Gérardet è stata assassinata!

Subito la signora Rabolin comprese l'importanza dell'affare e immediatamente tenne per certo il seggio al Tribunale, si vide a Parigi.

— Spicciati, Ferdinando, vestiti, va presto laggiù. Non dimenticare nulla e non lasciare che altri ti preceda nell'inchiesta.

Il giudice d'istruzione tornò in camera sua a vestirsi del suo austero abito nero di magistrato, di uomo-codice.

La signora Rabolin, molto edotta, sapeva che per l'avanzamento era necessario un bel caso... ma sapeva anche che era necessario che ci si occupasse del bel caso...

— Ho telefonato a Parigi, — disse egli ritornando — ai capi, per informarli della mia partenza per la campagna.

— E la stampa? Hai pensato ad avvertire la stampa?

Il signor Rabolin, in tono solenne, rispose:

— Io! Convocare la stampa come per una prima, come per un concorso agricolo! Io! La dignità del magistrato tiene in dispregio ogni pubblicità, ogni réclame.

— Tu sei sempre stato troppo modesto e vedi a che cosa ti ha giovato!

— Io devo tenermi fuori dalle piccole competizioni e il teatro di un delitto sul quale io opero non è la scena di una farsa...

E degnamente egli si ritirò, chiamò il suo sostituto, il suo cancelliere, tutto il personale di cui doveva circondarsi e, in una macchina requisita, si diresse verso il castello di Arthie.

Quando si fu allontanato, la signora mise in esecuzione un piano che era nato subito nella sua testa ambiziosa.

Sebbene fosse troppo presto, telefonò ad una amica di vecchia data, la signora de la Parchère, il cui salone letterario era celebre a Parigi. Questa signora, letterata e scrittrice, aveva moltissime conoscenze nel mondo dei giornalisti che, per compiacenza, parlavano delle sue opere, dei suoi poemi. Essa sarebbe certamente felicissima di essere utile ai suoi amici informandoli subito del misterioso dramma del castello di Arthie.

Infatti, la signora de la Parchère telefonò con gioia ai diversi amici giornalisti. Ma già, mentre il giudice d'istruzione riuniva i suoi dipendenti, sulla celebre strada di Mantes che conduce alle elette spiagge della Normandia, correvano a tutta velocità le macchine dei reporters e dei fotografi. Si sapeva anche che Martino Numa era incaricato dell'affare.

Era l'abituale corsa folle, la corsa di velocità professionale dei giorni dei drammi sensazionali, dei grandi avvenimenti.

***

Mentre le macchine della stampa correvano, il capitano Canastel telefonò al campo di aviazione per dare a Mario l'ordine di venirlo a prendere.

Dal campo gli fu risposto:

— Vi manderemo qualcun altro al posto di Mario che non può venire...

— Come? Gli è accaduto qualcosa?

Gli rispose uno scoppio di risa.

— No, capitano. Soltanto Mario fa della musica...

— Che cosa mi raccontate?...

— La verità. Ieri sera, in un allegro locale di Montmartre ha suonato il tamburo, pin pan lala là, sul viso di alcuni clienti... ha giocato così bene che resterà per molto tempo sulla paglia umida.

— Ah, che bestia!

— Vi manderemo il compagno che è venuto ad avvertirci. Vi racconterà l'avventura di Mario.

— Va bene. Aspetto.

Le avventure di Mario

Ecco che cosa era accaduto a quel diavolo di Mario.

A Montmartre, nell'ora in cui la vita gioconda è in tutto il suo splendore, il nostro satanico Mario aveva raggiunto tre o quattro compagni, meccanici come lui, in un piccolo bar dove egli sapeva di trovarli.

(Continua)